IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** */ numero* **216** */ L.* **1200**
Mercoledì **26** *settembre 1990*

CONSIGLIO COMUNALE

Sulle foibe fuori tutta la verità

Approvata una mozione in cui si chiede la costituzione di una commissione mista di studiosi

IPOTESI OPERATIVE

Incontro Richetti-Fusaroli per la discarica di Barcola

Il sindaco Richetti e il presidente dell'Ente porto Fusaroli, nel corso di un sopralluogo al terrapieno di Barcola, hanno affrontato il problema della futura utilizzazione di quell'area, alla luce delle esigenze dell'ente portuale e alla necessità per l'amministrazione comunale di attivare quanto prima una nuova discarica per materiali inerti.

Da parte di Fusaroli è stata ribadita la necessità del porto di infrastrutturare nuove aree di punto franco verso Nord (quindi in direzione di Barcola) da destinare — sia pure in un significativo arco temporale — allo sviluppo del Porto Vecchio (Adria Terminal). Il sindaco, da parte sua, ha evidenziato l'urgente necessità del Comune di poter disporre di una nuova area di discarica, opportunamente delimitata con la creazione di idonee protezioni sul fronte mare.

Richetti e Fusaroli hanno anche verificato l'opportunità di distinguere — nel futuro ampliato terrapieno — l'area più vasta di diretto interesse portuale da quella residuale da utilizzare per infrastrutture e attrezzature da destinare ai fini turistico-nautici.

Via libera alla mozione democristiana sulle foibe. Il consiglio comunale e il sindaco dovranno adoperarsi presso il governo. In particolare il ministero della Difesa (che si è già impegnato) e il ministero degli Esteri, dovrebbero costituire, in tempi brevi, una commissione mista composta da studiosi italiani e jugoslavi al fine di far luce su quei drammatici episodi. Risulta inoltre essenziale che la commissione possa avere pieno accesso a tutta la documentazione conservata dai diversi organi dei due Stati, nelle loro articolazioni istituzionali e territoriali e possa contare sulla collaborazione delle loro strutture burocratiche. Il documento è stato approvato l'altra sera dall'assemblea cittadina. La Lista per Trieste si è astenuta prima del voto ed è uscita dall'aula, in quanto non è stato accolto un emendamento dell'onorevole Camber. Staffieri illustrandolo, ha sottolineato che «l'unico strumento giuridico per muoversi è quello della commissione parlamentare d'inchiesta, come del resto si evince da una proposta di legge dello stesso Camber risalente al 1988». Si è registrata anche l'astensione prima del voto di Bekar (Lista verde alternativa). La votazione si è svolta in due parti: sulla parte concettuale si sono astenuti Ghersina (Lista civica laica e verde) e il Msi. La creazione della commissione di studiosi ha invece trovato l'unanimità con comunisti e missini a votare assieme.

La Lista per Trieste si è astenuta dal voto ed è uscita dall'aula in quanto voleva l'iniziativa parlamentare. Non ha votato Bekar (Lva), astenuti su una parte del documento dc Ghersina (laica e verde) e i missini

La mozione parallela del Msi che chiedeva, fra le altre cose, la ridefinizione dei confini orientali dell'Italia, è stata respinta. Si sono espressi a favore i soli missini. Unico colpo di scena l'astensione del democristiano Codarin. La partecipazione al dibattito è stata intensa. Sono intervenuti (oltre al capogruppo dc, Pangher, e Menia (Msi) che hanno illustrato i documenti), Gobessi (LpT), Viezzoli (Dc), Galazzi (LpT), Gambassini (LpT), Molinari (Dc), Hermet (Pli), Agnelli (Psi), Ambrosi (Dc), Staffieri (LpT), Codarin (Dc), Ghersina (Civica laica e verde), Costa (Pci), Lokar (Us), Depolo (Msi), Bekar (Lista verde alternativa), Poletti (Dc), Colombis (Msi), Dressi (Msi) e Bercè (Psdi). La seduta si è chiusa a notte inoltrata.

Il sindaco Richetti ha osservato come «i numerosi interventi abbiano testimoniato l'interesse ancora vivo in questa città per il dramma delle foibe». «Ma la mozione dc — ha aggiunto — non tende a rinfocolare tensioni e odi; dobbiamo tenere conto dei tempi nuovi che stiamo vivendo, diversamente dovremo concludere che 45 anni sono trascorsi invano». «Gli eventi dell'Est ci dicono — ha concluso Richetti — che i tempi sono maturi per una ricerca di verità effettuata assieme tra popoli comunque più vicini, che vogliono sentirsi innanzitutto europei».

La mozione della Dc rileva che «in due momenti ben identificabili, il periodo successivo all'8 settembre 1943 e quello seguente alla conclusione delle ostilità, periodi in cui il controllo dei territori in questione venne in larga misura tenuto da elementi legati al movimento di liberazione sloveno e croato, se non addirittura da organi ufficiali del nuovo Stato jugoslavo, vennero eseguite (nel 1943 soprattutto in Istria, nel 1945 principalmente nelle province di Trieste e Gorizia) un numero considerevole di esecuzioni di militari e civili, oltre alle quali vennero attuate deportazioni su larga scala, anch'esse di militari e civili che in gran parte non diedero più notizia di sè».

Nella mozione si sottolinea che le dimensioni del fenomeno risultano ancora incerte. E si ritiene «ormai pertanto indilazionabile il momento di compiere un serio tentativo di fare per quanto possibile luce anche sui drammatici episodi che ebbero per vittime migliaia di cittadini di Trieste, di Gorizia e dell'Istria, tanto più che segni di disponibilità cominciano a venire anche da oltre confine». Si spera dunque che sia stato compiuto un altro passo per arrivare alla verità.



Dogana, schiarita

Si avvia alla conclusione la vertenza nazionale dei lavoratori doganali, che per un paio di settimane ha rallentato il traffico commerciale, anche se i dipendenti della circoscrizione di Trieste sono intenzionati a prorogare l'astensione dagli straordinari fino a tutta la giornata di domani. In un incontro avvenuto a Roma, il sottosegretario alle Finanze, De Luca, ha assicurato il presidente della Camera di commercio triestina che le rivendicazioni del mondo doganale saranno recepite, e sarà mantenuta l'indipendenza del relativo Dicastero, promessa e poi negata. Nell'area giuliana le maggiori difficoltà per il traffico si verificano all'autoporto di Fernetti: ieri è stato reperito personale disposto al lavoro straordinario, consentendo di snellire la coda di automezzi in transito.

RISCALDAMENTO

L'autobotte si ferma caldaie all'asciutto

Per tre giorni niente gasolio da riscaldamento. I commercianti di combustibili hanno deciso di bloccare le loro attività domani, venerdì e sabato, in segno di protesta verso il governo nazionale per la mancata revisione del «margine di distribuzione», la parte del prezzo del gasolio che spetta ai commercianti.

«La quota che ci tocca, 43.25 lire al litro — dicono i dirigenti dell'associazione triestina dei commercianti di combustibili — è stata fissata nel 1982 e mai ritoccata. In otto anni, in termini reali, il margine si è ridotto. Con questa azione intendiamo stimolare il governo a intervenire».

La sospensione per tre giorni del ritiro e della consegna dei prodotti petroliferi, è stata decisa durante un'assemblea dell'«Assopetroli», l'associazione che raggruppa la grande maggioranza dei commercianti di combustibili. L'iniziativa, secondo quella che è l'ottica dell'«Assopetroli», ha fini soprattutto «dimostrativi», dato che non provocherà grandi disagi alla clientela: le forniture ai privati, in massima parte, sono già state eseguite,

Maggiori problemi ci potranno essere dal 15 ottobre. Quel giorno scade l'«ultimatum» che l'«Assopetroli» ha dato al governo. Se non ci saranno novità, i commercianti di combustibili «decideranno azioni più efficaci», che potrebbero arrivare fino alla sospensione a tempo indeterminato delle attività. Come si vede è guerra aperta, dovuta a un problema ormai vecchio di mesi, forse di anni, aggravato nell'ultimo periodo dalla guerra del Golfo, che ha indotto i produttori di petrolio a fissare misure restrittive nelle modalità di pagamento, con «danni» di natura finanziaria per i commercianti.

AREE DI CONFINE, ANCORA INTOPPI PER LA LEGGE

E i veneti tentano lo «scippo»

La città dei dogi, sfumata l'Expo, vuole rifarsi con la zona franca finanziaria

Servizio di
Mauro Manzin

E adesso la zona franca finanziaria, già conosciuta come «off-shore», fa gola al Veneto. La maschera ai cugini d'oltre Tagliamento è caduta definitavemnte nella serata di ieri nel corso dell'incontro avvenuto a palazzo Chigi tra il Governo e gli interlocutori interessati alla legge per le aree di confine. Beniamino Andreatta, presidente della commissione bilancio al Senato, ha illustrato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, ai ministri Antonio Maccanico e Carlo Bernini gli emendamenti predisposti al testo licenziato dalla Camera due anni fa. Hanno preso parte all'incontro anche il presidente della Regione Biasutti, affiancato dal presidente del Veneto Cremonese, il sottosegretario al Tesoro Sacconi, nonchè i deputati e i senatori della maggioranza del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

Il ministro Bernini e il presidente Cremonese hanno fatto capire di puntare molto su Venezia e sui «punti franchi» che, a loro detta, sussistono nello scalo della Serenissima. In altri termini il Veneto dai monti passa oggi al contrattacco sul mare. Se nel corso della prima stesura della legge (quella approvata dalla Camera per interderci) Bernini (allora presidente del Veneto) aveva sferrato una potenete offensiva atta a catalizzare interventi finanziari sul Bellunese, gli interessi adesso si spostano repentinamente sulla costa. Venezia ha visto sfumare l'allestimento dell'Expo e ora vorrebbe recuperare tale perdita dalle legge sulle aree di confine.

L'onorevole Coloni e il senatore Agnelli hanno difeso le posizioni della nostra regione e di Trieste in particolare.

Ricordata la preferenza di Carli per Trieste

Il primo ha fatto notare come lo stesso ministro del Tesoro Guido Carli abbia espresso pieno favore per la localizzazione nel capoluogo giuliano del centro di servizi, finanziario e assicurativo.

Ufficialmente, comunque, il senatore Andreatta ha presentato al Governo i suoi emendamenti che rimangono quelli già indicati dal nostro giornale un mese fa. Oltre all'istituzione dell'«off-shore», dunque, viene confermata la prevista realizzazione nel Friuli-Venezia Giulia di una società regionale per l'assistenza e la cooperazione internazionale. Al capitale di detta società parteciperà, oltre ai soggetti privati, anche la Regione Veneto, riservando a essa una quota degli interventi non inferiore all'apporto della stessa Regione e a quello degli azionisti privati a essa segnalati. Non è che il Veneto, quindi, sia stato proprio dimenticato.

Da rilevare che gli emendamenti Andreatta prevedono inoltre l'istituzione da parte della Regione di un fondo di rotazione speciale con stanziamenti ordinari a favore delle aziende artigiane. Il fondo avrà una durata di 10 anni.

La risposta del Governo, giunta dopo due ore di confronto, non è stata però molto incoraggiante. «Dobbiamo riflettere sugli emendamenti», è stato detto dai rappresentanti dell'esecutivo. Il presidente della commissione bilancio del Senato si è impegnato a far votare la legge in sede legislativa entro il 20 novembre e cioè prima che la finanziaria '91 approdi a palazzo Madama. Il che permetterebbe di salvare il salvabile per quanto riguarda i finanziamenti. Scontato che i mille miliardi della prima stesura costituiscono solo un sogno oramai irraggiungibile c'è la possibilità di portare a casa complessivamente 800 miliardi con 300 miliardi pronti per il prossimo triennio.

Coloni ha giudicato «importante l'impegno di principio del Governo che si traduce negli stanziamenti previsti nella finanziaria '91» senza nascondere che zone d'ombra e motivi di perplessità sussitono ancora. La lotta contro il tempo e la finanziaria è iniziata, malinconie venete permettendo.

RIUNITO IL COMITATO PER L'ORDINE PUBBLICO

I profughi albanesi, un peso ingombrante «Cercatevi da soli una sistemazione»

Dovranno fare da soli, i profughi albanesi. Per 45 giorni, dopo la richiesta di asilo politico, riceveranno il sussidio del governo (25 mila lire ciascuno), ma in seguito non avranno altri sostegni. «Agli amici albanesi — ha dichiarato ieri il prefetto Eustachio De Felice — diciamo di darsi da fare, di cominciare subito a cercare un lavoro, anche precario, anche provvisorio. La legge Martelli concede il sussidio per un mese e mezzo, e niente più. Ciascuno — ha proseguito il prefetto — dovrà trovarsi una sistemazione, a Trieste o in altre città italiane». Dei profughi arrivati da Durazzo si è parlato ieri mattina in prefettura. Il Comitato provinciale per l'ordine pubblico ha esaminato la situazione attuale e le prospettive immediate, in vista del ritorno a Trieste della motonave «Palladio», che sabato porterà altri esuli. Alla riunione, oltre alle massime autorità locali di polizia, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto, erano presenti il sindaco Richetti, l'assessore regionale all'assistenza Lamberti, quello comunale Bercé, i dirigenti della Croce rossa. Per accogliere gli esuli in arrivo sabato, sono all'esame misure straordinarie. I profughi, di sicuro, non si fermeranno a Trieste, che ha ormai esaurito le sue capacità di ricezione. Le autorità stanno pensando di dar vita a un «centro di transito», che potrebbe aver sede a Lignano, nel campo d'accoglienza dell'Ente friulano di assistenza, dove sono già ospitati 39 profughi albanesi arrivati nel nostro Paese all'inizio di luglio dopo aver trovato rifugio nell'ambasciata italiana di Tirana. In alternativa al campo di Lignano, c'è il centro d'ospitalità di Jesolo gestito dalla Croce rossa. Una decisione definitiva sarà presa in questi giorni. La riunione in prefettura è servita per fissare alcuni punti fermi nel «programma» d'accoglienza degli esuli albanesi. In primo luogo si è chiarito che non sarà creato nessun campo profughi stabile nella nostra regione. A Lignano, a Jesolo o dove saranno dirottati, gli albanesi saranno solo di passaggio. In secondo luogo si è detto a chiare lettere che i fuggiaschi dal regime di Tirana non avranno trattamenti particolari. Per trovare un lavoro e una casa, dovranno fare come gli immigrati asiatici e africani ospiti del nostro Paese e quindi cercare per conto proprio una sistemazione (sia pure col sostegno ordinario delle strutture pubbliche). Infine si è precisato che la condizione degli albanesi arrivati a Trieste (con regolare passaporto) non si può assimilare a quella dei loro connazionali accolti in giugno nella nostra ambasciata di Tirana e poi trasferiti in Italia. Questi ultimi — «profughi della prima ora» — sono stati sistemati, a cura delle Regioni, in varie zone d'Italia ed avranno presto il riconoscimento dell'asilo politico. Gli albanesi «di Trieste», insomma, non devono illudersi. Lo Stato italiano, per loro, non può fare molto, neppure assicurare tempi certi per una risposta alla richiesta d'asilo. D'altronde lo status di «rifugiato» non è indispensabile per rimanere in Italia: «Da noi — ha detto il prefetto — non si obbliga nessuno a tornare indietro». De Felice, senza mezzi termini, ha invitato i profughi a cercare subito un lavoro, quale che sia, senza aspettare la scadenza dei 45 giorni; il sussidio, ha precisato, lo avranno comunque, anche se lasceranno Trieste. Per gli esuli presenti in città si annunciano tempi difficili. Fra loro, oltretutto, ci sono alcune persone anziane, spesso provate da lunghi periodi di prigionia e confino. E tutti, comunque, sono arrivati in Italia convinti di trovare un Paese pronto e deciso a riceverli e proteggerli con attenzione particolare. Dovranno ricredersi.

PRETURA: TANTI TESTIMONI PER UN FURTO IN OSPEDALE

I cento volti del ladro in corsia

Un guazzabuglio di identikit troppo contrastanti: l'imputato è stato assolto

Servizio di
Claudio Ernè

Ospedali, terra di pascolo per ladri e borsaioli. E' questa la situazione emersa ieri durante un processo in Pretura. Sul banco dei testimoni sono sfilate una mezza dozzina di persone, tutte vittime dei malviventi che agiscono nelle corsie dell'ospedale di Cattinara. Hanno raccontato al pretore Federico Frezza le loro vicessutudini, il modo in cui sono state «illegerite», i danni subiti, lo sconforto per la situazione in cui si sono venute a trovare mentre erano malate e con ridotte possibilità di difesa.

Sul banco degli imputati avrebbe dovuto sedere Vladimiro Skerlavay, 42 anni, Strada vecchia per l'Istria 25. Secondo l'accusa era lui il «topo» di Cattinara. Ma l'uomo non si fatto vedere. Comunque è stato assolto perchè i testimoni non sono riusciti a fornire una descrizione univoca del ladro che li aveva allegeriti in corsia tra il 2 e il 6 dicembre dello scorso anno.

«Aveva il pigiama azzurro» ha detto il primo teste. «No, la giacca era a righe verticali, simile a quella dei carcerati» ha raccontato un altro. «Una mano del ladro era fasciata». «No, le mani erano a posto». «Portava gli occhiali», «Ne era privo». «Alto e robusto», «Piccolo e stempiato».

Insomma, un guazzabuglio che ha consentito al difensore, l'avvocato Maurizio Consoli di ottenere l'assoluzione per il suo assistito. Gli indizi raccolti non erano nè concordanti, nè univoci. Nessuno del resto, nemmeno la polizia, ha potuto dire nulla di preciso contro di lui. «Lo abbiamo trovato alle otto del mattino con 465 mila lire nella tasca del pigiama» ha raccontato il sovraindente Gaetano Merola, l'investigatore che aveva diretto le indagini. Di più non c'era. Vladimiro Skerlavay è uscito indenne dal processo. La sentenza ha però indirettamente sottolineato che all'ospedale di Cattinara agiscono più ladri in pigiama. Quanti però non si sa. Due, tre, cinque? Ogni ipotesi è possibile alle luce delle testimonianze rese ieri in Pretura.

«Ero ricoverato in Clinica medica. Dormivo, o meglio ero appisolato. Ho avvertito che qualcuno stava armeggiando attorno al mio comodino. Mi sono girato di scatto e ho visto un uomo chiudere il cassetto ed allontanarsi dalla stanza. Era mezzanotte» ha raccontato uno dei testimoni. Si chiama Roberto Verbich e abita in via Cattaruzza 4. «Mi sono alzato dal letto, sono uscito nel corridoio ma non ho visto nessuno. Ho atteso. Un attimo dopo da un'altra stanza è uscito lo stesso uomo che armeggiava attorno al mio comodino. L'ho afferrato per un braccio. Si è scusato dicendo che aveva sbagliato stanza, che nella semioscurità mi aveva scambiato per un amico cui voleva chiedere delle sigarette. Sono arrivati gli infermieri, gli hanno chieste le generalità. Lui ha fornito un nome e un cognome e ha anche detto il reparto in cui era degente. Gli infermieri lo hanno lasciato andare e l'uomo che diceva di cercare le sigarette è stato inghiottito dall'enorme struttura. Più tardi hanno verificato al computer. La persona con quelle generalità era stata dimessa da Cattinara sette giorni prima. Il ladro ci aveva fregato, raccontandoci il falso».

Le deposizioni di altri testimoni sono state meno circostanziate ma pur sempre interessanti per comprendere ciò che accade nei reparti. Sabrina Stefani, infermiera, Erta Sant'Anna 38, ha confermato al pretore di essere stata allegerita di centomila lire.

«Ho trovato un uomo in pigiama nella stanza in cui noi infermiere depositiamo le borse e ci cambiamo d'abito. Stava parlando con una mia collega che lo aveva sorpreso lì dentro. Era brizzolato e calzava un paio di zoccoli di legno. L'ho visto di sfuggita. Lui ha biascicato qualche scusa e si è allontanato. Poco dopo ci hanno telefonato da un altro reparto avvisandoci di stare attente ai furti. Ho guardato nella borsetta, mi mancavano centomila lire».

Cristina Caffau, studentessa di medicina, strada del Friuli 32, ha raccontato di aver subito a Cattinara il furto di 50 mila lire. 210 mila sono sparite a Norma Zonta Cleva, via Cologna 19. Somme minori a Lionella Bressan, via Commerciale 154, Marino Ferluga, via Brandesia 12, Violetta Ladich, via Sinigallia 13, Maria Cante Pieri, Aurisina 7. Altri degenti non hanno nemmeno presentato la denuncia. Forse qualcuno ha iniziato a considerare «normale» il fatto di essere derubato di notte in una corsia d'ospedale.

FLASH

Tennista disperato

Scambia la superstrada per un campo da tennis. Un uomo in tenuta sportiva è stato fermato da una pattuglia della polizia stradale. Quando l'hanno visto i tutori dell'ordine non credevano ai loro occhi. Il Borg della situazione aveva la racchetta in mano e stava palleggiando contro il muro sullo svincolo che conduce a Domio. Anche se il codice della strada non prevede particolari sanzioni per i... tennisti è probabile che gli agenti abbiano trovato il modo per elevargli una contravvenzione.

Comune Nuovi orari

Il Comune informa che dal primo ottobre 1990 al 30 aprile 1991 la sede centrale dell'ufficio carte di identità (stanza n. 230, sita al II piano del palazzo di passo Costanzi n. 2), osserverà il seguente orario. Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 10.30. Nella sede verranno rilasciate carte d'identità in tempo reale solo in caso di urgenza.

Uffici chiusi a Sgonico

L'amministrazione comunale di Sgonico comunica che in occasione dei festeggiamenti di San Michele, patrono di Sgonico, il 29 settembre rimarranno chiusi gli uffici comunali, le scuole materne comunali e non funzioneranno i seguenti servizi comunali: il trasporto alunni, la mensa scolastica, il servizio di pulizia delle scuole, l'ufficio tecnico nonché il servizio di nettezza urbana.

Consiglio rionale

Il consiglio rionale dell'Altipiano Ovest si riunirà oggi alle 17 nella sua sede di Prosecco 220, per la trattazione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno.

Capitani nuova carica

A seguito della tragica scomparsa del capitano Giorgio Bonat, Romano Serra gli è subentrato nella carica di presidente nel Collegio capitani patentati di Trieste.

IL PRESIDENTE DELL'ASSINDUSTRIA

«Riordinare e snellire»

Piero Toresella considera «percorribile» il teorema Carbone

Intervista di
Mauro Manzin

Piero Toresella, presidente dell'Assindustria, è d'accordo con Gianfranco Carbone. La parola d'ordine per Trieste deve essere «semplificare per operare». Insomma, dall'abusato arcipelago delle chiacchiere bisogna passare al più presto ai fatti.

Presidente, la legge per le aree di confine deve cambiare «look» per non finire, come il Pacchetto Trieste, sotto gli strali della Cee...

«Sulle aree di confine siamo sempre stati molto prudenti, senza mai assumere nel passato delle iniziative che potessero essere in qualche modo giudicate come un osteggiare certe aspettative friulane che riconoscevamo, in una certa misura, legittime. Si tratta di un testo di legge travagliatissimo nato sotto l'incalzare degli eventi internazionali che lo spiazzavano continuamente. Oggi, la proposta Andreatta è convincente».

Come giudica in proposito l'operato dei politici locali?

«Devo sottolineare la tenacia dell'onorevole Coloni e la posizione assunta sul tema dal presidente della Regione Biasutti, il quale ha inaugurato in concreto una svolta nella filosofia dell'intervento pubblico a livello regionale».


Piero Toresella

Quanto vale in termini di incentivo allo sviluppo il progetto dell'«off-shore» finanziario del senatore Andreatta?

«L'avessimo pensato 20 anni fa, Trieste avrebbe avuto oggi una collocazione sui mercati finanziari internazionali che in questo momento spetta a Vienna per quanto riguarda le implicazioni verso Est».

Ma a che cosa servirà dopo la liberalizzazione valutaria?

«Alla proposta Andreatta sono collegate delle agevolazioni. In secondo luogo l'«off-shore» se accompagnato a delle politiche di deregulation anche all'interno di un quadro comunitario potrà offrire delle ottime condizioni di lavoro».

Innescato dalle aree di confine l'assessore regionale Carbone ha sparato nel mucchio e con il suo «teorema» ha chiesto una semplificazione anche degli enti economici...

«Se manca la fantasia la politica diventa ben presto una cosa miserabile. La proposta, comunque, è non solo affascinante, ma anche percorribile. Non dice nulla di diverso da quello che noi continuiamo a predicare in solitudine da tempo. In particolare l'operazione per la portualità legata a una politica delle aree produttive è semplicemente la soluzione ideale».

In concreto, come vedrebbe applicata questa filosofia al porto?

«In un'ipotesi di riordino dell'intera portualità italiana si potrebbe prevedere per lo scalo giuliano uno sdoppiamento delle funzioni: quella pubblica potrebbe garantire unicamente le strutture e la parte demanaiale e quella privata invece potrebbe occuparsi del versante gestionale e di quello aziendale».

E' d'accordo con Carbone che la cifra minima per «ossigenare» Trieste è di 500 miliardi?

«Se dovessimo considerare tutti affidabili i molteplici progetti che in questo momento si stanno delineando per la città, allora i 500 miliardi credo non costituirebbero nemmeno un terzo della somma necessaria. Ma al di là di questo mi sembra intelligente il ragionamento fatto sui meccanismi del Fondo Trieste».

Fondo Trieste: «Va riformulata la metodologia degli interventi»

Lei dunque sostiene che andrebbe cambiata la metodologia operativa del Fondo?

«Certo, tutto questo poteva andare bene fino a quando eravamo negli anni Sessanta inoltrati, quando la situazione complessiva era molto diversa e il processo decisionale era più veloce, mai peraltro immune dagli interessi che sono fisiologici a una democrazia basata sui partiti. Con l'idea di rinunciare a questo sistema si prende atto di una situazione che si è modificata e del fatto che forse una canalizzazione delle risorse su delle priorità che vengono predefinite e quindi sottratte ai meccanismi più deleterei del compromesso costituisce una visione più vicina alla funzione e al ruolo di Trieste».

Che cosa deve fare l'industria triestina per scrollarsi di dosso tutta la cultura assistenzialistica che l'ha contraddistinta per decenni?

«C'è un unico modo: tagliare l'assistenza, dopo di che l'iniziativa privata e la capacità d'adattamento farebbero il resto».

Riusciremmo a camminare con le nostre gambe?

«Il walfare state è un problema che esiste dappertutto. Abbandonare l'assistenza presuppone creare delle condizioni perché l'iniziativa privata possa esprimersi al massimo livello».

Quali sono queste condizioni?

«Dobbiamo aumentare le risorse di cui disponiamo e creare le condizioni affinchè ci sia l'arrivo di nuova imprenditoria con un apparato snello in grado di recepire le offerte di insediamento. A Trieste, purtroppo, si sta valutando l'innesto di Polis con le stesse metodologie assunte a Portofino per la costruzione di un villino».



Sofia, madrina principesca

La «Crown Princess», la più moderna nave da crociera del mondo, costruita dalla Fincantieri a Monfalcone, è stata battezzata a New York da una madrina d'eccezione: l'attrice Sofia Loren. La nave, che batte bandiera italiana, è stata costruita per la compagnia britannica «P & O». La «Crown Princess» è stata battezzata nella baia di New York sullo sfondo pittoresco dei grattacieli di Manhattan, in una cerimonia che ha visto la presenza del presidente dell'Iri Franco Nobili, del direttore generale dell'Istituto Michele Tedeschi, del presidente e dell'amministratore delegato della Fincantieri Enrico Bocchini e Corrado Antonini. «Questa è una giornata importante per il mondo del lavoro italiano — ha dichiarato il presidente dell'Iri, Nobili — non bisogna dimenticare che questa nave è stata costruita in Italia dalla Fincantieri e con l'apporto di numerose altre aziende del gruppo Iri, che questa nave batte bandiera italiana e che gran parte dell'equipaggio, compreso il comandante e gli ufficiali, è di nazionalità italiana». Sofia Loren, giunta sul molo a bordo di un cocchio, ha tagliato il tradizionale nastro di battesimo mentre la banda delle «Scott guards» alternava canzoni popolari italiane, inni patriottici britannici e l'immancabile «New York New York». Il progetto originale della «Crown Princess» è stato realizzato dalla Fincantieri, mentre lo styling è stato affidato all'architetto Renzo Piano. Tra le caratteristiche innovative della nave, oltre all'insolita grande cupola frontale (in linea col profilo «a delfino» creato da Piano), figura il sistema propulsivo diesel-elettrico che riduce in modo sensibile il rumore e le vibrazioni.

AUMENTATI DALL'IACP I CANONI DI AFFITTO

Case ancora un po' più care

Gli amministratori: non c'erano alternative - Ma i sindacati minacciano battaglia

Il deus ex machina, stavolta, non è arrivato e il consiglio di amministrazione dell'Iacp ha aumentato al limite massimo i canoni d'affitto.

Solamente uno stanziamento straordinario da parte della Regione o una speciale deroga avrebbero potuto limitare o far slittare la manovra, liberando gli amministratori dell'istituto dall'obbligo di dover provvedere alla delibera di aumento entro il 25 settembre, sei mesi dopo la pubblicazione del decreto del presidente della Giunta regionale. L'aumento proietta la nostra città a un poco esaltante primato in regione e frutterà complessivamente tre miliardi. Una cifra, comunque, insufficiente a sanare la difficile situazione abitativa a Trieste. Su 15mila appartamenti, il 21 per cento è stato definito «scadente» e il termine suona come un eufemismo. Agli affitti più cari del Friuli-Venezia Giulia corrispondono, insomma, le abitazioni più fatiscenti.

I vertici dell'Iacp nelle scorse settimane avevano programmato per il 25 settembre una conferenza-stampa per fare il punto sui primi tre mesi di insediamento ma l'appuntamento con i taccuini è stato interamente dedicato al tema «caro affitti». L'aumento è passato all'unanimità ma, come lasciano capire il presidente dell'Iacp Terpin e il vicepresidente Zigrino, non esistevano alternative. Il rincaro rappresentava l'unica linfa a cui attingere. Un rinvio, in mancanza di apposite deroghe, non sarebbe stato possibile, sarebbe risultato in contrasto con la legge e avrebbe aperto la strada alla prospettiva di un commissariamento dell'ente.

«L'istituto da solo non può farcela - spiegano Terpin e Zigrino - E' costretto a vivere sui canoni. La situazione delle abitazioni a Trieste è del tutto particolare rispetto al resto della regione. Qui le case sono state costruite ai primi del secolo o a cavallo tra le due guerre, a Pordenone si è cominciato a costruire dagli anni '60 in poi. Considerevoli anche le conseguenze sul piano sociale: è ammissibile che nel '90 ci siano appartamenti di 28 metri quadrati senza bagno, possono essere locati?»

Sollecitati interventi straordinari dalla Regione

I dirigenti dell'Iacp si dicono disponibili all'ipotizzato incontro triangolare con Regione e organizzazioni sindacali. «Occorrono interventi straordinari» ribadiscono. «La decisione di aumentare i canoni non è stata facile. Una scelta sofferta soprattutto nei confronti delle fasce più basse. Abbiamo cercato di venire incontro, comunque, alle loro esigenze. Pagheranno cinquemila lire in più al mese».

La Regione, chiamata in causa, ha già fatto sapere che i fondi sono quelli che sono. C'è poco da scialare e bisogna tenere conto anche delle esigenze degli altri Iacp. Secondo l'assessore regionale ai lavori pubblici Cisilino, Trieste, in passato, non avrebbe sfruttato nel modo migliore direttive e stanziamenti. Domani a Udine dovrebbero venire ripartiti 24 miliardi. Una parte dovrebbe essere dirottata nella nostra città ma neppure questa servirà a riassestare un quadro preoccupante. Stamani, intanto, le organizzazioni sindacali (che nei giorni scorsi avevano lanciato l'allarme in vista del rincaro) replicheranno all'Iacp, valutando la delibera in riferimento agli impegni dell'assessore Cisilino per un intervento regionale. Sull'aumento dei canoni di locazione ha già preso posizione il consigliere comunale della Lista per Trieste Gobessi che individua nel provvedimento «una totale insensibilità nei confronti di quelle categorie - giovani coppie e anziani - che si trovano così colpite in un modo veramente inaudito» e invita il consiglio di amministrazione dell'istituto a trovare tutti i finanziamenti possibili «e non ricorra a salassi del portafoglio dei locatari». Sulle case soffia già aria di bufera.

PROSSIMA L'UDIENZA IN TRIBUNALE

Autostop con coltellata

Un giovane ferì alla mano la ragazza che gli aveva dato il passaggio

Guido Anghemo, 28 anni, piazza Tommeseo 1, comparirà fra breve davanti ai giudici del Tribunale. Dovrà rispondere all'accusa di aver accoltellato una ragazza che nel febbraio dell'89 gli aveva dato un passaggio in macchina. La lama era entrata profondamente nella mano di Barbara Cattarossi, 23 anni, via Fabio Severo 72. La giovane, secondo la perizia medico-legale, l'aveva protesa per deviare lo sfilzino brandito dall'aggressore. Oltre a due vaste ferite al mignolo e all'anulare la ragazza ha subito un indebolimento della funzionalità dell'arto ed è guarita dopo quasi due mesi di intense cure ospedaliere. Per tutelare i suoi interessi si è costituita parte civile con l'avvocato Fulvio Stradella.

Guido Anghemo si è sempre proclamato innocente. «Non riesco a spiegarmi le ragioni per cui mi accusano. La notte in cui avrei accoltellato Barbara Cattarossi ero alla z Capannina z, ma sono rientrato a casa in taxi». Nè il pretore, nè gli altri magistrati che si sono occupati in vari momenti di questa inchiesta hanno prestato fede alle sue dichiarazioni dal momento che almeno altri due testimoni puntano contro di lui l'indice accusatore.

Non sarà di certo facile il processo che lo vedrà tra breve sul banco degli imputati. Le versioni dei testi concordano. Tutto inizia all'esterno della «Capannina», un disco-club di via Costalunga. Sono le tre e mezzo del mattino e Barbara Cattarossi sta per salire sulla sua vettura assieme a due amiche con cui ha passato la serata. Aghemo e un ragazzo padovano mai identificato chiedono un passaggio. «Ci portate fino in centro?» Detto fatto. La corsa della «127» finisce all'altezza dell'ospedale Maggiore.

«Ecco, potete scendere» dice la proprietaria. Il padovano ubbidisce, Guido Aghemo invece si arrabbia, reagisce male. «Adesso fate quello che dico io» urla minaccioso. Estrae dalla tasca dell'occasionale amico uno sfilzino e vibra una coltellata. Poi scappa. Barbara Cattorossi sorretta dalle amiche entra nel vicino ospedale.

La mobile arresta Aghemo poche ore dopo nell'abitazione dei genitori. Lo chiudono al Coroneo per alcuni mesi. Esattamente dal 26 febbraio al 5 maggio 1989. L'accusa è di lesioni personali aggravate. Contro di lui gioca il suo curriculum giudiziario. Nell'87 ha usato il coltello sull'isola greca di Mykonos e aveva colpito all'addome un altro turista italiano riducendolo in fin di vita. Dario Bossoli, 22 anni, residente a Carpi in provincia di Modena, era stato salvato da un intervento chirurgico d'urgenza effettuato all'ospedale di Atene. I giudici ellenici avevano condannato in primo grado Guido Aghemo a quattro anni di carcere per lesioni aggravate. In appello invece la sentenza era stata profondamente modificata. Quattro mesi di carcere per eccesso colposo di legittima difesa.

Nell'87 aveva sfasciato il bar «alla Stazione». Nel maggio dell'88 aveva invece aggredito, spalleggiato da due amici, due militari di leva, «colpevoli» ai suoi occhi di essere in compagnia di una ragazza triestina. Più tardi, bloccati dai carabinieri, erano saltati addosso anche ai militari dell'Arma. Avevano tirato calci e pugni, insultato pesantemente e erano finiti al Coroneo.

PRESENTATO IL DOCUMENTO DELLA DC

Cultura e congressi fanno turismo

«Il turismo per la nostra città dev'essere di tipo diversificato e alternativo, offrendo servizi adeguati secondo una programmazione precisa e nel coordinamento tra enti e strutture che vanno rivisti nelle loro funzioni». E' quanto ha dichiarato il responsabile del turismo della Dc giuliana Daniele Damele, nel corso della conferenza stampa di presentazione del documento della Dc per il comparto approvato in queste settimane dagli organi competenti del partito ed elaborato dalla commissione turismo, che lo stesso Damele ha voluto costituire non appena ricevuto l'incarico di occuparsi dei problemi di questo settore e di quelli dello sport. Damele ha quindi affermato che la Dc di Trieste è favorevole al mantenimento dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, specificando che «tale ente deve ampliare le sue funzioni e avere competenza sull'intero territorio provinciale». Nell'illustrare quindi il documento sul comparto, il responsabile del turismo per il partito scudocrociato ha precisato che si deve puntare al turismo congressuale, a quello culturale, alle crociere e alla nautica da diporto, riscoprendo le immense potenzialità che possono aprirsi per la città nel settore. Dal canto suo, il consigliere regionale dc Adalberto Donaggio ha detto che «il turismo sta attraversando un processo rigeneratore, in seno al quale Trieste deve riuscire a inserirsi». Donaggio ha anche invitato a «non disperdere tempo in dinamici interventi fini a se stessi privilegiando, come ha fatto la Dc, una proposta organica per trovare sbocchi operativi». Il dirigente economico dc Piero Marin ha posto l'accento sul confronto che la Dc intende attuare sul documento presentato con le altre forze politiche a partire da quelle della maggioranza che regge gli enti locali. Marin ha chiesto che la Provincia punti al coordinamento delle iniziative turistiche ridandosi adeguatezza. L'assessore provinciale al turismo Raffaele Dello Russo ha invitato alla temporalità, mentre il presidente dell'Azienda di soggiorno Alvise Barison ha affermato che «è possibile mirare fruttuosamente anche a un turismo del mare (crociere e nautica), tenendo in considerazione pure la domanda proveniente dall'Est europeo». L'impegno dc sul turismo sarà rapportato anche al prossimo convegno, promosso dall'11 al 13 ottobre a Trieste dalla Convention Bureaux e dalla Regione sulle strategie turistiche.

PREMIO

«Turismo e scuola»

Si è svolta l'altra sera la manifestazione relativa al premio «Turismo e scuola» organizzato dal Club amici Utat per onorare la memoria del fondatore dell'Utat, barone Aldo de Albori. Quest'anno sono stati premiati cinque studenti dell'Istituto professionale di Stato «S. de Sandrinelli» che hanno avuto nell'anno scolastico 1989/90 i migliori risultati nel profitto generale e nelle materie turistiche in particolare: tutti e cinque gli alunni hanno superato la media dell'8.

Dopo una introduzione del presidente del Club amici Utat Giorgio Cividin sulle caratteristiche del premio e sull'importanza del rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro soprattutto nella realtà del turismo, la baronessa Elinor de Albori ha premiato le cinque alunne, e precisamente: all'alunna Salich Beatrice, classe I B, è stato consegnato un assegno per lire 300.000; all'alunna Soban Katia, classe II D, è stato consegnato un assegno per lire 400.000; all'alunna Sauli Valnea, classe III A, è stato consegnato un assegno di lire 400.000; all'alunna Ogrizovich Sabrina, classe IV A, è stato consegnato un assegno per lire 500.000; all'alunna Sossi Laura, classe V D, è stato consegnato un assegno per lire 500.000.

Anche il preside dell'istituto Sandrinelli, prof. Salvatore Alfè, ha voluto porre l'accento sull'importanza del rapporto «turismo e scuola», mentre il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, Alvise Barison, è intervenuto per caldeggiare la conoscenza turistica della nostra città e della nostra regione nel quadro degli insegnamenti scolastici del turismo.

UNIVERSITA'

Filosofia della natura

Sarà Maria Luisa Dalla Chiara, del Dipartimento di filosofia dell'Università di Firenze, ad aprire stamane (alle 9.30) i lavori del convegno su «Strumenti concettuali per la comprensione della natura», organizzato dalla facoltà di Scienze della nostra Università.

Per tre giorni una ventina di studiosi (filosofi della scienza, fisici, chimici, biologi, cibernetici) discuteranno le «chiavi culturali» e i modelli scientifici attraverso i quali vengono oggi esplorati alcuni dei territori più affascinanti della natura: la meccanica quantistica, l'organizzazione delle strutture biologiche, gli ecosistemi, la cosmologia, la percezione sensoriale, la teoria dell'informazione. Le relazioni (in lingua inglese) verranno tenute nella nuova sala conferenze di Scienze.

Dopo l'intervento della professoressa Dalla Chiara (Strumenti logici nella ricerca del mondo fisico), il convegno proseguirà con le relazioni di Arthur J.Miller, del Dipartimento di storia e filosofia della scienza dell'Università di Cambridge (Immaginario e metafora nell'invenzione della meccanica quantistica), e di Hermann Haken, del Dipartimento di fisica dell'Università di Stoccarda (La sinergetica come strumento concettuale per la comprensione dei sistemi complessi nella natura). Al pomeriggio, interventi di Vladimir Keilis-Borok (Mosca), Alfonso Maria Liquori (Venezia) e I.Antoniou (Bruxelles).

SCUOLA

MERCATINO / SUCCESSO DELLA BANCARELLA DEL «PICCOLO»

Libro usato, cresce l'offerta

Telefonate non-stop al mattino e al pomeriggio. L'iniziativa del «Piccolo» ha fatto davvero centro. Il mercatino dei testi usati messo a punto dal nostro giornale è ormai un centro di raccolta di «cerco» e «vendo». Moltissimi gli affari già conclusi dagli studenti e, presumibilmente, ancora molti andranno in porto prima del termine dell'iniziativa.
Chi non è riuscito finora a prendere la linea (il telefono è rovente sin dal mattino e qualche lettore ci ha confidato di essere riuscito a mettersi in contatto con noi dopo ripetuti tentativi...) non deve disperare. Il mercatino resterà aperto fino a sabato, pronto ad accontentare le esigenze di tutti. Ricordiamo che la pubblicazione degli annunci è completamente gratuita.
Per vedere apparire sulle nostre colonne il vostro annuncio basta solamente telefonare al «Piccolo» al numero 302075. L'orario è sempre lo stesso: dalle 9 alle 12 (frequentato soprattutto dai «venditori», i giovani che hanno concluso le medie superiori) e dalle 14 alle 17, quando è soprattutto l'esercito di chi cerca a comporre il numero fatidico.

Io vendo

Vendo libri scuola media: «Conoscenze e capacità tecniche» di Magro ed. Edisco, «Fare storia 1» di Brancati ed. La Nuova Italia, «La lingua e il nostro mondo» di Sabatini ed. Loescher; tel. 752186 ore pomeridiane.
Vendo libri ist. Da Vinci classi I e II; tel. 390561 ore pasti.
Vendo libri per scuola media Tartini classi I, II, III e vari libri per pianoforte; tel. 942108 ore pasti.
Vendo: «Matematica come scoperta» vol. 1 di Prodi ed. D'Anna, «Eserciziario di matematica come scoperta» vol. II di Prodi ed. D'Anna, «Architettura italiana» di Kirchmayr ed. Sei vol. 1 e 2, «Cross sections» ed. Ghisetti e Corvi, «Urbis et orbis lingua» di Tantucci ed. Poseidonia (teoria + 2 vol. pratica); tel. 300824.
Vendo libri in ottimo stato scuola media Rismondo classi I, II, III + «Enciclopedia la Scolastica» (14 volumi); tel. 910159 ore pasti.
Vendo libri per ist. tec. comm. Da Vinci classe V; tel. 948109 (pranzo). Vendo testi scuola media classi I e II: «Introduzione alla realtà 1 e 2», «L'universo della parola», «L'educazione artistica», «Il libro dell'educazione tecnica», «La matematica 1 e 2», «Il tempo 1 e 2», «Il nostro pianeta 1 e 2»; tel. 421972 ore serali.
Vendo libri ist. Da Vinci classi I e II + «Algebra 1 e 2» ed. Mondadori, tel. 811195. Vendo «Letteratura italiana» 2 e 3 di Pazzaglia ed. Zanichelli (II edizione), «Storia del pensiero filosofico» vol. 1, 2, 3 di Perone-Ferretti-Ciancio ed. Sei e altri libri liceo scientifico Oberdan; tel. 381862. Vendo libri scuola media D. Alighieri sezione A classi I e II, inoltre «Progetto Le Monnier di informatica applicata alla fisica» ed. Le Monnier; tel. 567223 ore pasti.
Vendo libri varie materie ist. tec. Carli periti aziendali classe V; tel. 575929 ore serali. Vendo libri per il biennio ist. Volta; tel. 280067 ore pomeridiane chiedere di Roberto.
Vendo: «New business strategies» di Gotti-Pearson ed. Atlas, «Streamline English» di Harcley-Viney ed. Oxford University Press, «L'Europa e la sua economia» di Nice ed. De Agostini vol. III, «Elementi di geometria» di Palatini-Faggioli ed. Ghisetti-Corvi, «La formazione del mondo moderno» di Villari ed. La Terza, «Testo e Contesto» di Roncoroni ed. Mondadori, «Civiltà a confronto vol. 2» di Brancati ed. La Nuova Italia, «Guida alla conoscenza storica» vol. 1 di Proto ed. Ape Mursia; tel. 946260.
Vendo: «Neu praktisches Deutsch» di Platter ed. Calderini, «Werkhest literatur» vol. 2 di D'Alessio ed. Unicopli, «Gestalten und verstehen» di Killinger, «Il materiale e l'immaginario» volumi dall'1 al 5 di Paserani-De Federicis ed. Loescher, «Deutsch ahtiv» vol. 2 ed. Longenscheidt; tel. 200938 ore pasti. Vendo libri ist. Sandrinelli classe I sperimentale; tel. 831195 dalle 12 alle 15.
Vendo «Il materiale e l'immaginario» di Ceserani-De Federicis ed. Loescher vol. 1 e 4, «Sprechen und sprache» di Goethe Institu vol. I, II, ed. Sansoni, «Corso di geografia economica» di Nangeroni ed. Ape Mursia vol. I, II, «Le grandi civiltà del passato» di Ruggini ed. La Nuova Italia vol. I, «Dal medioevo all'età moderna» di Guerracino ed. Mondadori, «Lingua e stile» di Manna ed. Signorelli, «La cultura letteraria» di Basile-Pullega ed. Zanichelli; tel. 947087. Vendo libri quinquennio liceo scientifico Oberdan, libri scuola media Campi Elisi classi I, II, III sezione B e libri ist. tec. comm. Carli commercio con l'estero classe I; tel. 364344 ore pasti. Vendo libri biennio ist. Volta; tel. 743508 ore pasti. Vendo libri liceo scientifico Galilei classe I, Vocabolario II di Mariotti, «Vivement la France» (esercizi + teoria) ed. Mondadori, tel. 764734. Vendo libri liceo scientifico Galilei tutti gli anni sezione B; tel. 392408 ore pasti. Vendo libri per ist. tec. comm. Carli periti aziendali corrispondenti in lingue estere classi III, IV, V; tel. 810559 chiedere di Erica.
Vendo libri liceo classico D. Alighieri tutti gli anni sezione B; tel. 413616 ore pasti. Vendo libri scuola media Divisione Julia classi I, II, III sezione A; tel. 367185.
Vendo: «Aspetti del mondo romano» di Manna ed. Signorelli, «Il latino ieri e oggi» di Manna ed. Signorelli vol. I, II, III, «Sic maiores nostri» di Fabbri ed. Bulgarini, «Il linguaggio della matematica» di Speranza-Rossi-Dell'Acqua ed. Zanichelli vol. I, II, «Geometria 1» di D'Amore-De Flora ed. Zanichelli, «Mito, poesia e storia» di Ciavrella ed. Il Castello, «La società civile» di Piscopo-D'Elia ed. Ferraro, «Le poids des mots» di Ceragioli-Del Nino-Sommadossi ed. Garzanti, «I Promessi Sposi» a cura di Di Salvo ed. Zanichelli, «L'arte nel mondo» vol. I di Pignatti-Gemin-Pedrocco ed. Atlas, «Lingua e grammatica» di Scarduelli-Achiardi-Barbi ed. Principato; tel. 572572 ore serali.
Vendo libri scuola media Rismondo classi I, II sezione C, libro «Elementi di algebra 1» di Cateni-Bernardi-Moracchia ed. Le Monnier; tel. 912638.
Vendo: «Dalla preistoria alla società feudale» di Veggetti ed. Zanichelli, «Imago vitae» di Perelli ed. Paravia, «Exemplaria latina» di Grassi ed. Mursia, «I continenti extraeuropei» di Colussi-Fanni-Quilici ed. Minerva Italica, «Guida alla letteratura» di Guglielmino-Silvestrini ed. Principato, «Pensiero e tecnica per la scuola media» di Luisi ed. Internazionale Torino; tel. 733835 ore pasti.
Vendo libri prime tre classi liceo scientifico Galilei sez. A, prime tre classi ist. Da Vinci, Carli diurno e Carli serale; tel. 912227. Vendo libri liceo classico D. Alighieri tutti gli anni; tel. 774318.
Vendo libri ist. d'Arte Nordio classi I, II, III; tel. 761348 chiedere di Francesca. Vendo libri diverse materie liceo scientifico Oberdan tutti gli anni; tel. 761205.
Vendo: «La matematica di base 1» di Maraschini-Palma ed. Paravia, «I Promessi Sposi» con commento di Russo, «Strumenti per l'educazione linguistica» ed. Bulgarini, «Spreamline English» (testo + esercizi) ed. Oxford University Press completo di «More departures in reading» A+B; tel. 812380 dalle 14.30 alle 18.
Vendo: «Opening strategies» (student book + work book) di Abbs-Freebairn ed. Longman vol. 1 e 2, «Elementi di storia antica - Roma» n. 2 di Camera-Fabietti ed. Zanichelli, «Geometria» di Poggi-Giaume ed. Principato, «Guida alla ricerca scientifica» di Cedrini-Camino ed. Mursia vol. 1, 2 e 3, «La geografia 2» di Bacchi-Londrillo ed. Bulgarini, «Conoscere per capire la storia» di Caocci ed. Mursia (+ schede); tel. 44383 chiedere di Barbara.

MERCATINO / «CERCO»

Tutte le nuove richieste di manuali e antologie

Testi di lingua e letteratura, di latino ma anche tecnici, come quelli di telecomunicazioni, sono le ultime «offerte» del mercatino del libro scolastico allestito dal «Piccolo». Ecco l'elenco.
Cerco «Storia della letteratura italiana» ed. La Nuova Italia, «Computisteria e trasporti» ed. Tramontana per ist. Carli serale; tel. 824530 ore 13.30-15.
Cerco «Produzione e fruizione» vol. II di Petronio-Masiello ed. Palumbo, «Il Principe» di Machiavelli; tel. 572572 ore serali.
Acquisto libri ist. Volta classe IV serale sez. telecomunicazioni; tel. 310004 ore pasti.
Cerco «Corso di lingua latina» di Barbieri, «Algebra ed informatica» di Oriolo, «Società e storia» di Guerracino per la IV ginnasio; tel. 390477.
Cerco: «Epica classica» di La Penna ed. Loescher, «Elementi di algebra per ist. tecnico» di Palatini-Faggioli ed. Ghisetti-Corvi, «Elementi di geometria» di Palatini-Faggioli ed. Ghisetti-Corvi, «Il ramo d'oro» di Porra-Pignoni ed. La Scuola, «Lingua e stile» di Manna ed. Signorelli, «Biologia moderna» di Otto-Towle ed. Cremonese; tel. 213176.
Cerco «Proposte più» vol. III di Pesce-Combini ed. La scuola per la scuola media Stuparich; tel. 941119.
Cerco «La matematica nell'economia e nella finanza» ed. Minerva Italica; tel. 811195.
Cerco «Antologia italiana» di Funaioli-Ghersa; tel. 415395. Cerco libri ist. A. Volta sez. termotecnica classe V, inoltre Codice civile; tel. 291077.
Acquisto libri classe III liceo D. Alighieri sezione F.; tel. 774318.

INIZIATIVA AL LICEO GALILEI

«Pronto soccorso» studenti con i corsi rapidi anticipati



Un momento dell'incontro con le famiglie dei studenti per spiegare il meccanismo dei «corsi di recupero». (Italfoto)

Gli studenti che «zoppicano» avranno una medicina per guarire in fretta. A pochi giorni dall'inizio delle lezioni, la scuola si «lecca le ferite» da sé e istituisce corsi di recupero pomeridiani gratuiti di un mese o due, per gruppetti di un massimo di otto studenti, coordinati dai professori che al mattino siedono in cattedra.
Basta, dunque, con il traumatico passaggio dalle scuole medie alle superiori. Basta con le ripetizioni private che fin dall'inizio dell'anno scolastico alleggeriscono il portafogli dei genitori. E basta anche con le bocciature «annunciate» fin dall'inizio a chi si trova ad avere, suo malgrado, lacune in grammatica o in geometria.
L'iniziativa, la prima del genere, è in corso proprio in questi giorni al liceo scientifico «Galileo Galilei», l'istituto superiore che quest'anno ha segnato in città il record delle nuove iscrizioni (ben 10 classi prime, pari a circa 250 «matricole»). Al «Galilei» la ricetta di pronta guarigione l'hanno inventata e approvata all'unanimità tutti insieme, preside, insegnanti e genitori. L'antidoto è un semplice e circostanziato «test d'ingresso» ricognitivo sulle tre materie «fondamentali» (italiano, matematica e lingua straniera) da sottoporre ai neo-iscritti. A questo segue poi l'attenta analisi dell'équipe di professori dello scientifico, costituita da tutto il corpo docente del biennio. E sulla base dei risultati, la «revisione» dei programmi ministeriali da applicare nelle classi svantaggiate e l'istituzione dei corsi di recupero pomeridiani per gli studenti con preparazione inadeguata.
«L'iniziativa — spiega Giovanni Forni, preside del 'Galilei' — al suo primo anno effettivo di attuazione, dopo due precedenti di parziale sperimentazione, è mirata a fornire agli studenti la possibilità di recuperare fin dai primi giorni di scuola le lacune accumulate nel corso degli anni precedenti».
In non più di due mesi i «temuti» docenti del mattino, al pomeriggio sosterranno il ruolo di attenti soccorritori. A pagare non è solo lo Stato che garantisce a chi lo richiede questo servizio, ma anche i genitori degli studenti che al momento dell'iscrizione sottoscrivono «ad hoc» un contributo volontario.
«La scuola quindi come servizio — precisa il professor Giovanni Nevyjel, coordinatore degli insegnanti impegnati in questo programma — predisposto anche a tenere sotto controllo il numero delle bocciature degli studenti, ma senza svilire la qualità media dell'istruzione».

[e. m.]

SCUOLA / I PASTI ALLE MATERNE E NEI NIDI

Il cuore si cura a tavola

Si è svolta ieri mattina nella sala del consiglio comunale la presentazione alle dirigenti di scuola materna e asilo nido del programma di interventi di educazione sanitaria-alimentare che gli esperti del Coordinamento dei consultori pediatrici Usl e dell'Istituto nazionale per la nutrizione, coordinati dal direttore del servizio cardiologia del «Burlo Garofolo» Fabio Fonda, hanno predisposto e che sarà ora portato a confronto e sperimentazione nelle singole realtà educative in vista dell'adozione definitiva dei nuovi dietari.
La fase che si sta aprendo prevede incontri con operatori, personale delle cucine e altro per una valutazione dell'attuale regime alimentare e la discussione di proposte per il sistema nuovo, la consegna del nuovo dietario, la verifica e controllo della sua applicazione, l'assistenza agli uffici comunali per tutte le problematiche e decisioni relative a preparazione, confezionamento e distribuzione dei cibi, altre iniziative di educazione sanitaria e alimentare. Il tutto per un sufficiente periodo di messa a punto e «rodaggio» dei nuovi sistemi.
L'operazione, denominata nel suo complesso «Alimentazione e salute cardiovascolare», è stata illustrata dagli stessi esperti (oltre che dal dottor Fonda, dal coordinatore dei pediatri Usl, Canciani, e da Piero Turchet per l'Istituto nazionale nutrizione) assieme al vicesindaco e assessore alle attività educative Augusto Seghene.

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ogni gravidanza ha la sua usanza.

Dati meteo

Temperatura massima: 22; temperatura minima: 16; umidità 58%; pressione 1014,1, in aumento; cielo molto nuvoloso; vento S ostro, 4 km/h; mare poco mosso, con temperatura di 20,9 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 12.09 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.46 con cm 2, alle 4.25 con cm 3 e alle 21.20 con cm 21 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11.03 con cm 18.

Un caffè e via...

Il grande bollitore per il caffè era un elemento comune sulla tavola della prima colazione delle classi abbienti. Degustiamo l'espresso al Bar Para 2 - via Battisti 13 - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12; viale Miramare, 117 (Barcola); via Combi, 19; via Flavia, 89 Aquilinia. Prosecco, tel. 225141-225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; via Flavia 89 Aquilinia, tel. 232253. Prosecco, tel. 225141-225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via dell'Istria, 35; piazza Ospedale, 8; via Flavia, 89 Aquilinia. Prosecco, tel. 225141-225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.



Una Factory, in omaggio ad Andy Warhol

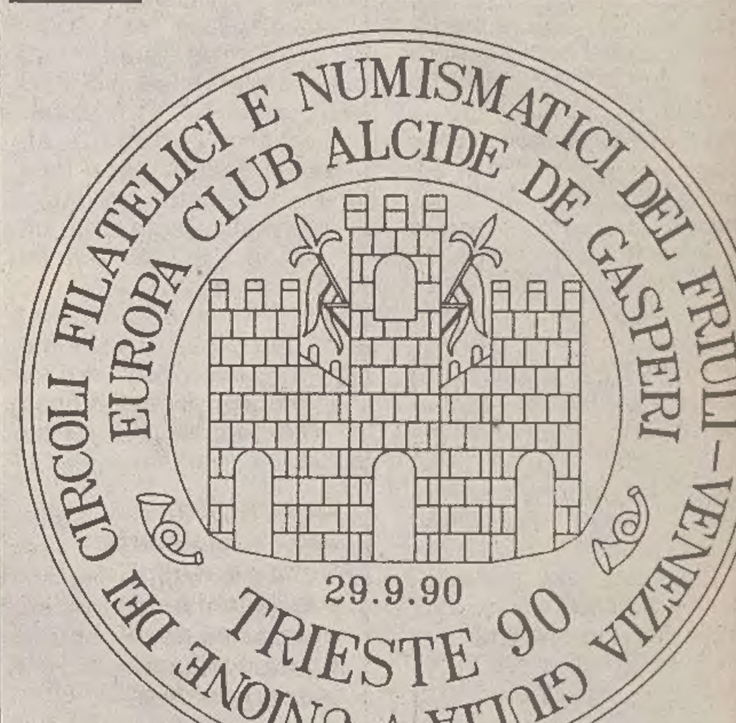
E' stata inaugurata nella sede di via Madonna del Mare 15/B la «Forbidden Factory», un'associazione culturale che nelle intenzioni dei suoi promotori vuol essere innanzitutto un omaggio ad Andy Warhol, l'artista americano inventore della «pop art» recentemente scomparso. Vi si terranno laboratori letterari, di teatro, cinema, musica, video, fotografia, con l'intervento di artisti locali e nazionali. La «Forbidden Factory» punta infatti a diventare un nuovo spazio per l'ambiente artistico cittadino (fotografia di Giovanni Montenero).

RUBRICHE



FILATELIA
«Trieste 90» in mostra sabato e domenica

Allestita nella «Sala Nordio» della Stazione Marittima, è una rassegna che abbraccia due secoli di francobolli nella nostra regione



Importante manifestazione filatelico-numismatica a Trieste nei giorni 29 e 30 settembre. Allestita alla Stazione Marittima (Sala Nordio), «Trieste '90» intende richiamare la «presenza» settoriale, con particolare riguardo alla filatelia, avutasi nell'arco di oltre duecento anni nell'ambito della nostra regione. L'esposizione abbraccia, in chiave documentativa e di storia postale, l'arco di tempo citato dalle prefilateliche napoleoniche, all'impero austro-ungarico (Monarchia, Levante), alle occupazioni delle prima e seconda guerra mondiale (Venezia Giulia 1918, Jugoslavia, Amg-Vg e Territorio libero 1945-'54) nonché al Regno d'Italia.
Il tutto compendiato dagli usi postali tariffari, dalla tipologia delle affrancature, uffici postali e collettorie, corrispondenti ai diversi comparti. La rassegna — promossa dall'Europa Club Alcide de Gasperi con la fattiva partecipazione dell'Unione dei circoli filatelici-numismatici del Friuli-Venezia Giulia e supportata dall'adesione della Federazione società filateliche italiane e dagli organi competenti del ministero delle poste — è la quarta in ordine cronologico a essere attuata sul piano regionale, dopo quelle di Milano, Firenze e Sassari.
Sedici gli espositori della regione i quali, attraverso le diverse collezioni, confermano, a parte la tradizionale «cultura» filatelico-numismatica più che centenaria, il valore del francobollo e di quanto connesso quale «segno» tangibile e di chiara testimonianza dei molteplici «momenti» trascorsi nella regione.



Due gli annulli speciali (sigillo trecentesco del Comune di Trieste) abilitati nei giorni d'apertura. A cura del comitato organizzatore, accanto alle rituali cartoline ufficiali, viene edito uno speciale «numero unico» in cui trovano spazio numerosi saggi specializzati riferiti ai contesti della manifestazione.
Francese il pezzo da 2.30 fr celebrativo il 50.o anniversario dell'Istituto geografico nazionale (riproduzione orografica della Francia). Eliogravura policroma, fogli da 40. Emissione 1.o ottobre. Vaticana invece la serie di quattro valori verticali (facciale 4.750) commemorativa il 3.o Centenario della creazione della Diocesi Pechino-Nanchino (1690-1990). Le vignette, tratte da due vasi cinesi in bronzo amaltato, riproducono: pescatori di Pechino, la Chiesa di Nan-Tang (1650), paesaggio lacustre, Chiesa di Pe-Tang del 1703 dedicata al Redentore. Fotopolicromia in mini-fogli da 20. Tiratura 450.000. Giorno d'emissione 2 ottobre.
La serie italiana ordinaria «Castelli» si arricchisce del valore di L. 750 (tariffa lettera semplice interno) riproducente la Rocca di Urbisaglia (Mc). Calco-pluricolore, fogli da 100. Tiratura illimitata. Primo giorno 20 settembre.



Ancora un pezzo italiano del 18 corrente (non sono a oggi pervenuti i dati tecnici ufficiali) di L. 3.200 relativo ai Campionati mondiali di lotta greco-romana 1990. Atleti in Itta. Roto-calcografica policroma. Tiratura standard 4.000.000.
Dal Lussemburgo il 24 corrente tre francobolli verticali propondono altrettante fontane pubbliche site nelle piazze della capitale di Mondorf-les -Bains. Facciale 87 fr. Il 28 prossimo esce una coppia se-tenant degli Stati Uniti (50 c) celebrativa la «Free Association» cui aderiscono numerosi paesi. Richiamano la Repubblica delle Marshall Islands e la Federazione della Mirocnesia (vessilli nazionali e barche tipiche). Lito-offset quadricolore. Fogli da 50. Fdc Washington Dc. Analoghe emissioni in parti data da Majuro (Marshall) e Palikir (Micronesia). Emesso pure un carnet.

[Nivio Covacci]

ORE DELLA CITTA'

Informazione disoccupati

La Cgil informa che sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 dd. 7/9/90 è stato pubblicato il bando di un concorso pubblico per titoli ed esami a 200 posti di assistente sociale coordinatore presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Il termine per la presentazione delle domande è il 7 ottobre. Per maggiori informazioni rivolgersi al Cid-Cgil di via Pondares 8 ogni giorno dalle 8.30 alle 12.30 oppure telefonare al 750431, interno 251.

«Avventure nel mondo»

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede del Cai Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, «Avventure nel Mondo» riprende i suoi incontri mensili con i soci e i simpatizzanti: nel corso della riunione Barbara Rosner presenterà un documentario di diapositive sul Pushkar Rajasthan. L'ingresso è libero.

Apertura simposio

L'apertura del simposio«-Conceptual Tools for Understanding Nature» avrà luogo oggi alle 9 presso la nuova sala convegni dell'Università di Trieste, sita in via Valerio 22 (Edificio C11).

Scuola 55 Contrabbasso

Oggi alle 19.30 nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309), Mario Cogno presenta i corsi di contrabbasso.

Studi urbanistici

Questa sera alle 18 per il Centro di studi urbanistici, l'ingegnere Paolo Cerqueni parlerà nella sala delle conferenze dell'Ordine degli ingegneri in via Crispi 4 (secondo piano) sul tema «Veicoli a trazione bimodale per trasporto urbano».

Banda musicale

Sulla Gazzetta ufficiale, 4.a serie speciale «concorsi per esami» numero 74 del 18 settembre '90, è stato pubblicato il bando di concorso per titoli ed esami per 34 posti di esecutore in prova della banda musicale della Polizia di Stato. Informazioni all'ufficio concorsi della Questura, via Mascagni 9, San Sabba.

Circolo Italo-Austriaco

L'assemblea generale ordinaria del Circolo di cultura Italo-Austriaco avrà luogo oggi presso la sede del Circolo in Piazza S. Antonio 2.

Soroptimist International

Il Soroptimist International Club di Trieste tiene oggi alle 19 presso l'abitazione della socia Alice Psacaropulo Casaccia la riunione di club conclusiva dell'anno 1989-90, alla presenza della vicepresidente nazionale Elisa Parenti Necchi Della Silva.

Udi Muggia

Il circolo «8 marzo» dell'Udi di Muggia organizza anche quest'anno il corso di stampa e pittura su stoffa per bambini in età scolare e per adulti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 273140 in ore serali.

«I grandi vecchi»

Prosegue fino al 10 ottobre, a palazzo Costanzi, la mostra intitolata «I grandi vecchi. Ritratti di protagonisti delle fortune economiche della moderna Trieste».

La stagione del Miela

Oggi alle 11.15 al Teatro Miela Reina (piazza Duca degli Abruzzi 3) sarà presentata alla stampa la serie di manifestazioni dedicate alla cultura ebraica dal titolo «Dal Talmud a Woody Allen» che si terranno dal primo al 7 ottobre. Saranno inoltre anticipate le linee della stagione 90-91.

Corsi di informatica sabato mattina

Informazioni e iscrizioni Foscolo. Informatica, via Pietà 29, tel. 775796.

PICCOLO ALBO

Smarrita spilla carissimo ricordo lunedì pomeriggio via Mazzini, Spiridione, S. Nicolò. Ricompensa 250.000. Tel. 391580.

MOSTRE

Galleria Cartesius
DUIZ
TRIESTE E DINTORNI

Nozze 70 anni fa

Maria Ruzzier e Galiano Petronio festeggiano oggi 70 anni di matrimonio.

Obesità bulimia-anoressia

Sono aperte le iscrizioni ai gruppi di psicoterapia del disagio alimentare e corporeo. Per informazioni dottoressa Mauri tel. 578385-61746.

Centro per la lingua tedesca

Presso il Centro per la lingua tedesca in via Valdirivo 30, con orario dalle 17 alle 19 (sabati esclusi), sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca per adulti, ragazzi e bambini.

STATO CIVILE

NATI: Jessica Dobranski, Jessica Zol, Gabriele Crisma, Giorgia Toffetti, Giada Apostoli.
MORTI: Feresin Antonia ved. Ronutti, di anni 90; Pococco Giorgio, 80; Calabrese Tommasa, 90; Gherbazzi Raimondo, 86; Pellizer Antonia, 82; Ferrara Antonio, 56; Susan Marino, 59; Antunovich Berta, 85; Zobec Luigia in Svara, 81; Dugulin Tatiana, 45; Lucchesi Bianca, 83.

ELARGIZIONI

— In memoria del cap. Bruno Silvini per il compleanno (22/9) dalla moglie e dai figli 200.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Gioia (25/9) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Associazione Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Bruna Bodoia ved. Monti (20/9), Elena Cuni-Monti (26/9), e Bruno Coronini (5/10) da Bianca e Nerina Bodoia, Federico e Claudio Monti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Elio Bonetti nell'anniversario (26/9) dal fratello Eliseo 50.000 pro Associazione donatori di sangue.
— In memoria di Vincenzo Bracco nel V anniversario (26/9) dalla moglie 20.000; da N.N. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaele Caia nel II anniversario (26/9) dalla moglie Lina 200.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
— In memoria di Brigida Liscka in Cuccagna nel I anniversario da Antonio (Nino) Cuccagna 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Antonia Marassi ved. Fontanot nel I anniversario dai figli Ondina e Fulvio e dai nipoti Alba e Maurizio 150.000 pro Famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Luigi Mestroni nel II anniversario (26/9) da Grazia 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Egidio Zannier per il compleanno (26/9) dai famigliari 50.000 pro Famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Martino Palmieri (26-9) da Laura Macchi 15.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Giuseppe Portada nel XXV anniversario (26/9) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Alba Sangalli nell'anniversario (26/9) dai figli 20.000 pro Astad.
— In memoria di Irene Trobis nel 37.o anniversario (25/9) dalla figlia Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Vodopivec nell'anniversario (26/9) da L. Beltramini 30.000 pro Sogit.
— In memoria di Luigi Zotta nel I anniversario (26/9) dalla moglie Edera e dal figlio Alessandro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In occasione di un lieto avvenimento da Sergio ed Anna degli Ivanissevich 200.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Carlo Bonetta dai figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rina Caporal dalle famiglie Scaggiante, Predonzan, Gazati e Petruzzi 70.000 pro Andos.
— In memoria della professoressa Silvana Cavalli ved. Benedetti da Miranda Laurenti ved. Suligoi 50.000 pro Liceo «F. Petrarca» (premio di studio Franco Suligoi).
— In memoria di Egidio Coelli dalla moglie 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Licia Costa Giovannini dalle famiglie Russiani Tullio sr. e Dario 20.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Anna Bisiani da Carlo Bisiani 100.000, da Giovanni Cucut 50.000, da Dario Gianna 50.000, da Maria, Giancarlo, Giuliana Gustin e Anita Rebelli 50.000 pro Casa di riposo S. Vito al Tagliamento (Ud).
— In memoria di Giorgio Bonat da Tomasovich 50.000 pro Airc.
— In memoria di Nicola Cutrufo da Frida e Fulvio Ciave 20.000 pro Ass. Giovani diabetici.
— In memoria di Gisella Decleva ved. Neri dai figli 50.000 pro Associazione volontari ospedalieri, 50.000 pro Comunità S. Martino al campo, 50.000 pro famiglia Vidali (per Giulio); da Gabriella, Paolo e Stefania 50.000 pro Ass. volontari ospedalieri, 50.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria dei propri defunti da Maria e Santina Fasciano 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Francesco Zolia dalla famiglia Persoglia-Zigoi 10.000 pro Afmup.
— In memoria di Maria Donato in Maiorana dagli amici del figlio Rino della sezione atletica amatoriale Act 110.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lidia Doria da un condomino di via Bazzoni 11 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Derna Dorligheri ved. Pasquini dai condomini di Campo San Giacomo 14 155.000 pro Chiesa San Giacomo Apostolo.
— In memoria di Natalia Elefante da Mariella Cigotti 50.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Lidia Filippi ved. Bainville da Lina Frassini 10.000, da Guido Bianchi 10.000 pro Enpa.
— In memoria di Tina Fratte in Santarossa e Rosa Maria Sartor ved. Santarossa da Marisa Decarli e famiglia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Spizzamiglio da Giuliana Bagliani e famiglia 50.000, da Ermanno 50.000 pro Corpo nazionale soccorso alpino sezione speleologica Il gruppo.
— In memoria di Alice Dellagiacoma Masè dai colleghi e medici ufficio 12 - Muggia 248.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Caterina Zepek ved. Zacchigna da Perri, Castro, Fragiacomo, Delise 25.000 pro Casa di riposo Jeralla (Padriciano).
— In memoria di Bruno Tonsic dalla sorella Silvana 200.000 pro Chiesa S. Giacomo (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Vlak ved. Brecel dalla nipote Nerina e famiglia 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Renato Genzo da Guerrina Genzo 10.000 pro Uildm.
— In memoria di Libia Masutti ved. Zorzi da Andrea, Marina e Claudio 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Nerina Miani ved. Segulia dai fratelli Margherita e Romeo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Monopoli D'Eri dalla famiglia Cosulich 20.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Pietro Lusina da Guerrina Genzo Lusina 10.000 pro Uildm.
— In memoria di nonna Irma da Aldo 50.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Lucia Pecile da Armando De Silvestro 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Marcellino Pillon da Del Toso, Seri e Schwagel 100.000 pro Unità coronarica (prof. Camerini).
— In memoria di Pia Prelz da Maria Prelz 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

RISTORANTI E RITROVI

Al «Bohemien da Luciana»

«Settimana del fungo». 10 portate a L. 25.000, via Cereria 2, prenotazioni 305327. Oggi chiuso.

Discoteca «Palladium»

Tutti i venerdì si balla con le migliori orchestre romagnole. Vi ricordo Giovedì anni 60.

DOMANI
Terza età al Verdi

L'Università della Terza età, che ha in corso le iscrizioni all'anno accademico 1990/'91, informa i propri soci che il Teatro Verdi, nell'ambito della sua attività promozionale, organizza per domani alle 11 uno spettacolo di balletto con il seguente programma: «Pulcinella» su musiche di I. Stravinski; «Le stagioni» su musiche di A. Glazounov; coreografie di Giuliana Barabaschi con la partecipazione straordinaria dell'etoile Marc Renovard. Corpo di ballo del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste; durata dello spettacolo: 75 minuti, prezzo ingresso: lire 2.000.

NUMERI UTILI

Filo diretto della solidarietà

Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) via Foscolo 18, tel. 767815. Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume 201, tel. 941555. Servizio affido minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 631057. Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi 2, tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro di aiuto alla vita, via dell'Istria 59, tel. 772829. Centro servizio sociale per adulti, via Ginnastica 42, tel. 772553. Comunità alloggio minori, via Valussi 5, tel. 765295 (prenderà il n. 360718). Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti, via Machiavelli 15, tel. 630371. Ente nazionale sordomuti, Padriciano, tel. 226260. Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, tel. 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione 7, tel. 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto triestino per interventi sociali. Servizio sociale e gerocomio, via Pascoli 31, tel. 727276; Alloggio popolare, via Gozzi 5, tel. 414014; Comunità alloggio: via Foscolo 15, tel. 764514; via Coroneo 13, tel. 775051; via Trento 12, tel. 631415; via Machiavelli 3, tel. 630854. Ufficio assistenza minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 61822. Centro medico assistenza sociale, via San Cilino 16, tel. 567867. A.C.A.T. TRIESTE - Associazione clubs alcolisti in trattamento, via R. Abro 11, Trieste, tel. 774702, via Coroneo 3, Trieste, tel. 040-766665. G.A.U. - Gruppo azione umanitaria, piazza S. Giovanni 6, tel 767333. Unione Italiana Ciechi, via Battisti n. 2, tel. 768046. Tribunale per i diritti del malato (17 30-19.30) 362427.

Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N. U., via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14); Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).

Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure, per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 5; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Igiene mentale

Servizi di salute mentale, centralino 567301; Centri: via Gambini 8, 750115, 729296; via della Guardia 20, 763792; via San Cilino 16, 566817; via San Vito 6/1, 301018; via delle Cave (Aurisina) (Il C.s.m. è temporaneamente ospitato all'interno dell'ex O.p.p). 54965; via-le Miramare 111, 44079; via Morpurgo 7 (Domio), 281402; Reparto psichiatrico di diagnosi e cura, 776494.

I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

Centro congressi

Stazione Marittima tel. 304888, 303111. Azienda soggiorno e turismo: Castello di San Giusto, tel. 309298/309242; Uffici informazioni: Muggia, tel. 273259; Sistiana, tel. 299166; Stazione Centrale, tel. 420182.

Per chi vuol fare sport

Palazzo dello sport (comunale), via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Cobolli (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Palestra Cus, via Monte Cengio 2, tel. 52380. Palestra di ginnastica, via Valle 3, tel. 304480. Palestra di Gretta, via Favetti 1, tel. 410094. Piscina comunale Bianchi, Riva Gulli 3, tel. 306024. Polisportiva Chiarbola, via Umago 53, tel. 827377. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via Alpini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 812210. Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), via Amendola 1, tel. 414711. Campo sportivo S. Luigi (comunale), via Felluga 47, tel. 724254. Campo sportivo Visintin, viale Sanzio 40, tel. 574142. Ippodromo di Montebello, piazzale de Gasperi 4, tel. 393176. Ping-Pong Club Ts. c/o Fiera Campionaria, piazzale De Gasperi, pad. F., 1.o p., tel. 364700.



Vie e rioni nelle immagini del passato

Questa piazzetta, un tempo periferica, ricavata dal terreno antistante l'omonima chiesa, e sostenuta da un robusto muraglione, è una delle più note, per vari motivi, della nostra città. Sorta nel rione popolare di Rena nuova (più tardi nominato San Giacomo), fu per molti anni un tranquillo luogo di raduno per anziani e di giochi per bambini; spesso anche teatro di infuocati comizi politici. Nella foto, che risale ai primi anni del nostro secolo, quando la piazza era ancora adibita a mercato rionale, sono visibili alcune donne con l'abito lungo fino a terra ed il fagotto sulla testa, tra queste anche una che accompagna un pacifico asinello carico.

DI SERA

Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

Linèe serali

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.

p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.

p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

GALLERIE

L'Arte, dove



Galleria d'arte **«Al Bastione»**, via Felice Venezia 15, telefono 302982 (feriali 9-12.30 e 17-19.30; lunedì chiuso; festivi 11-13). Rassegna di pittori triestini dell'800 e del 900, antiquariato e stampe.
Galleria d'arte **«Cartesius»**, via Guglielmo Marconi 16, telefono 761582 (feriali 11-12.30 e 16.30-19.30; lunedì chiuso; festivi 11-13).
Studio d'arte Nadia Bassanese, piazza Giotti 8, telefono 767618 (tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20).
Studio d'arte Tommaseo, via del Monte 2/1, telefono 69187 (da martedì a sabato, dalle 17 alle 20).
Torbandena, via Tor Bandena 1, telefono 60598 (tutti i giorni feriali 10.30-12.30; 16-20).

ISTITUZIONI

Scienza e ricerca

Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa 1, tel. 56038.
Centro internazionale di fisica teorica, Strada Costiera 11, tel. 22401.
Scuola internazionale superiore di Studi avanzati (Sissa), viale Miramare 325, tel. 22491; Strada Costiera 11, tel. 224271.
Area per la ricerca scientifica e teconologica nella provincia di Trieste, Padriciano 99, tel. 226011.
Centro Internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, Padriciano 99, tel. 226031.
Trieste, Sincrotrone S.p.A., Padriciano 99, tel. 226051.
Osservatorio geofisico sperimentale, Borgo Grotta Gigante Opicina, tel. 21401.
Osservatorio Astronomico, via Tiepolo 11, tel. 309390; Basovizza, tel. 226761.
Laboratorio di Biologia marina, Strada Costiera 336, tel. 224400.
Istituto sperimentale Talassografico «F. Vercelli», viale Gessi 2, tel. 305312.
Istituto nazionale di Fisica nucleare, via Valerio 2, tel. 566370.
Accademia delle scienze del Terzo Mondo, Strada Costiera 11, tel. 22428.
Fondazione internazionale Trieste per il progresso e libertà delle scienze, via Dante Alighieri 7, tel. 630397.
Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, via Trieste 29, Duino, tel. 208822.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Ortofrutta e pesce sui mercati

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	Produzione locale		Provenienze varie	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
ORTAGGI				
AGLIO	—	—	4500	6000
BIETOLE DA TAGLIO	1000	1800	400	1500
CATALOGNA PV	—	—	500	700
CAROTE	—	—	—	650
CAVOLI CAPPUCCI	—	—	400	700
CIPOLLE BIANCHE	—	—	600	800
RADICCHIO VERDE PRIMA	—	7000	3000	4000
LATTUGA CAPPUCCIO	1500	1800	700	1000
MELANZANE TONDE	—	—	700	1000
PEPERONI VERDI	—	—	600	1500
POMODORI COSTOLUTI	—	—	600	1200
PATATE PRIMURA	—	—	300	600
SEDANO VERDE	—	—	800	1000
ZUCCHINE BIANCHE	—	—	1000	1500
FRUTTA				
ANANAS	—	—	1700	2000
BANANE	—	—	2000	2200
UVA ITALIA I	—	—	—	1400
UVA REGINA I	—	—	1000	1300
MELE GOLDEN PRIMA	—	—	1200	2000
MELE STARK MERCANTILE	—	—	600	900
PERE WILLIAMS	—	—	1400	1800
POMPELMI	—	—	—	1700
FRUTTA SECCA				
ARACHIDI	—	—	—	—
PRUGNE	—	—	—	—

(*) Listino prezzi del 25/9/'90

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	Prod. loc. e naz.		Prodotto estero	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
PESCI				
SARDONI	2140	15715	—	—
BRANZINI	30000	32000	10000	28000
CEFALI	3715	5500	3500	5000
MOLI	—	—	—	—
MORMORE	11500	13000	13000	13500
OMBRINE	—	—	—	—
ORATE	—	—	—	—
RIBONI	15000	32000	23000	26000
PASSERE	—	—	—	—
PESCI S. PIETRO	—	—	8000	20000
ROMBI	—	—	12000	15000
SARAGHI	2570	2570	2200	17000
SOGLIOLE	—	—	6000	22000
TROTE	4000	4800	—	—
MOLLUSCHI				
CALAMARI	9000	18000	6000	10000
SEPPIE	2000	9000	4000	4000
VONGOLE	2200	10000	—	—
CROSTACEI				
CANOCE	17000	18000	—	—
SCAMPI	—	—	4500	20000
GRANCEOLE	—	—	7000	8500

(**) Listino prezzi del 24/9/'90

RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

I consolati presenti a Trieste

Indirizzi delle sedi e orari d'apertura degli uffici



Consolato generale d'Austria, via Filzi 1, tel. 61688-61797 (orario: lunedì-venerdì 9-12). **Consolato generale della R.F.P. di Jugoslavia,** Strada del Friuli 54, tel. 410125 (lunedì-venerdì 9-12). **Agenzia consolare degli Stati Uniti d'America,** via dei Pellegrini 42, tel. 911780 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-12). **Consolato generale del Bangladesh,** via Filzi 21, tel. 365232. **Consolato del Camerun,** via Einaudi 1, tel. 366606 (lunedì-venerdì 8.30-12.30 e 15-19). **Consolato di Cipro,** via Martiri della Libertà 7, tel. 365442 (lunedì-venerdì 9.30-12 e 16-17.30). **Consolato di Danimarca,** viale Miramare 5, tel. 41931 (lunedì-venerdì 10-12).
Consolato di Finlandia, piazza Sant'Antonio 4, tel. 62960 (lunedì-venerdì 9-12 e 16-18). **Consolato di Francia,** via Einaudi 3, tel. 631401, prenderà il 366968 (lunedì-venerdì 9.30-12.30). **Consolato del Gabon,** piazza Unità d'Italia 3, tel. 362444. **Consolato della Germania-Repubblica federale,** via Cellini 3, tel. 364396 (lunedì-venerdì 9-12). **Consolato di Gran Bretagna,** vicolo delle Ville 16, tel. 302884 (martedì e venerdì 9-12.30). **Consolato di Grecia,** via Rossini 6, tel. 363834 (lunedì-venerdì 10-12). **Consolato di Guatemala,** via Filzi 8, tel. 68165 (lunedì-venerdì 9-13 e 14-18). **Consolato generale di Honduras,** piazza San Giovanni 3, tel. 62922. **Consolato di Indonesia,** via Einaudi 3, tel. 411633 e 360721. **Consolato del Kenia,** Corso Italia 21, tel. 65287. **Consolato generale di Liberia,** via Coroneo 19, tel. 767506 (lunedì-venerdì 9-12). **Consolato di Malta,** via de Rittemeyer 5, tel. 363324 (lunedì-venerdì 11-12 e 16-18). **Consolato di S. Marino,** via delle Milizie 9, tel. 942893. **Consolato di Monaco-Principato,** via Giustiniano 9, tel. 361640 (lunedì-venerdì 9-13). **Consolato di Norvegia,** viale Miramare 5, tel. 41931 (lunedì-venerdì 9-12 e 16-18). **Consolato dei Paesi Bassi,** via Coroneo 19, tel. 767506 (lunedì-venerdì 9-12). **Consolato di Portogallo,** via Venezian 1, tel. 305683 (lunedì-venerdì 9-12). **Consolato del Sud Africa,** Strada del Friuli 109/3, tel. 411715. **Consolato del Senegal,** via Romagna 34, tel. 361626. **Reale Consolato di Svezia,** viale Miramare 5, tel. 41931 (lunedì-venerdì 9-12 e 16-18). **Consolato generale di Turchia,** via San Nicolò 4, tel. 367188 (lunedì-venerdì 9-11). **Consolato di Tunisia,** piazza dell'Unità d'Italia 3, tel. 362444.

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium romano, via Donota. Orario: ogni giovedì dalle 10 alle 12.
Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare. Orario: ogni mercoledì dalle 10 alle 12.
Antiquarium Acquedotto Romano. Orario: ogni sabato dalle 10 alle 12.
Acquario marino, Riva Sauro 1, tel. 306201. Orario: 9-19; chiuso lunedì. Pesci dell'Adriatico, esemplari esotici.
Civico Museo del Castello di S. Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 766956. Orario: 9-12.45; chiuso lunedì. Armeria.
Civico Museo di Storia e Arte e Orto Lapidario, v. Cattedrale 15, tel. 308686-310500. Orario: 9-13; chiuso lunedì. Reperti preistorici, greci, romani, Sala Egizia.
Civico Museo di Storia Naturale, p. Hortis 4, tel. 301821. Orario: 9-13; chiuso lunedì. Ornitologia, fauna adriatica, fossili; sala di antropologia e paleontologia; minerali e rocce, flora locale e alpina.
Civico Orto Botanico, v. Marchesetti 2, tel. 360068, orario 9-13, lunedì chiuso.
Sala Comunale d'arte di Palazzo Costanzi, p. Piccola, tel. 6751. Orario: 10-13, 17-20; chiuso domenica pomeriggio e lunedì.
Sala Comunale d'arte di piazza Unità d'Italia, p. Unità d'Italia 4, tel. 6751. Orario: 10-13, 17-20; chiuso domenica pomeriggio e lunedì.
Civico Museo Sartorio, l.go Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479. Orario: 9-13; chiuso lunedì. Arredi, dipinti, ceramiche, sede per mostre. Dal 14 luglio è allestita la mostra «Neoclassico a Trieste».
Museo Storico del Castello di Miramare, Miramare, tel. 224143. Orario: feriali 9-13.30 e 14.30-18; festivi 9-12.30 e 14.30-18; chiuso lunedì pomeriggio. Arredi, ceramiche; annesso parco.
Galleria d'Arte presso la Trzaska Knjigarna - Libreria Triestina, v. S. Francesco 20, tel. 732487. Orario: 8.30-12.30; 15.30-19.30.
Galleria Nazionale d'Arte Antica, Pal. Economo, p. Libertà 7, tel. 43631. Orario: 9-13.30; domenica e festivi chiuso. Pinacoteca con opere dal XV al XIX sec.
Grotta Gigante e Museo Speleologico, b.go Grotta Gigante, tel. 227312 (prenderà il 327312). Orario: da nov. a feb.: 10-12, 14.30-16.30; mar.-ott. 9-12, 14-17; da apr. a sett. 9-12; 14-19; chiuso lunedì. Materiale geologico e paleontologico.
Museo della Risiera di San Sabba, Ratto della Pileria 1, tel. 826202. Orario feriale e festivo 9-13 dal 20/4 al 31/5 e dall'1 al 5.11 feriale 9-18; festivo 9-13, lunedì chiuso. Cimeli del campo di sterminio nazista, mostra fotografica con documentazione.
Museo del Mare, v. Campo Marzio 1, tel. 304987. Orario: 9-13; chiuso lunedì. Modelli di imbarcazioni e attrezzature portuali; strumenti per la pesca.
Museo Etnografico di Servola, v. del Pane Bianco 52, tel. 827248. Orario: a richiesta. Costumi e tradizioni servolane.
Museo Ferroviario della Stazione, P.to Franco Nuovo, tel. 65881.
Civico Museo Morpurgo, via Imbriani 5, tel. 773713. Orario 10-13; chiuso lunedì.
Sono chiusi, ma funzionano per informazioni, ricerche e attività didattico-scientifiche: Civico Museo di Storia Patria e Raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, tel. 773713. Civico Museo del Risorgimento, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario feriale e festivo 9-13, lunedì chiuso. Civico Museo Teatrale, piazza Verdi 1, tel. 366030.

ORARI AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

DA RONCHI PER:	P.	A.
Alghero	07.30	10.25
	15.30	21.45
	19.10	22.40
Ancona	15.30	20.20
Bari	11.30	14.30
	19.10	23.00
Brindisi	07.30	10.55
	11.30	18.10
	○16.00	22.05
Cagliari	07.30	10.35
	11.30	17.10
	○16.00	20.00
	19.10	23.00
Catania	07.30	12.00
	11.30	14.50
	○16.00	19.35
	19.10	22.25
Lametia Terme	11.30	16.10
	15.30	19.15
	19.10	22.10
Milano	07.05	07.55
	15.30	16.20
Napoli	11.30	14.15
	19.10	23.30
Olbia	11.30	15.45
	19.10	22.40
Palermo	07.30	11.45
	11.30	15.45
	○16.00	19.05
	19.10	23.05
Pantelleria	07.30	13.00
	11.30	17.15
Pescara	15.30	21.35
Pisa	07.05	12.35
	15.30	18.10
Reggio Calabria	11.30	17.55
	15.30	20.40
Roma	07.30	08.40
	11.30	12.40
	○16.00	17.10
	19.10	20.20
Trapani	11.30	15.50

PER RONCHI DA:	P.	A.
Alghero	07.00	10.40
	○11.15	15.10
	18.45	22.05
Ancona	08.15	14.40
Bari	07.00	10.40
	○11.00	15.10
	15.20	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.40
	○11.40	15.10
	11.40	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	07.00	10.40
	○11.25	15.10
	14.55	18.20
	18.00	22.05
Catania	06.35	10.40
	○10.10	15.10
	14.30	18.20
	18.40	22.05
Lametia Terme	07.05	10.40
	11.10	14.40
	13.00	18.20
Lampedusa	12.20	18.20
Milano	13.50	14.40
	21.40	22.30
Napoli	07.00	10.40
	○09.00	15.10
	15.05	18.20
	18.50	22.05
Olbia	07.25	10.40
	13.25	18.20
Palermo	07.20	10.40
	○11.00	15.10
	15.05	18.20
	17.45	22.05
Pantelleria	13.35	18.20
Pescara	07.00	14.40
Pisa	10.40	14.40
	17.30	22.30
Reggio Calabria	07.00	10.40
	○11.10	15.10
	18.40	22.05
Roma	08.30	10.40
	○14.00	15.10
	17.10	18.20
	20.55	22.05
Trapani	08.25	15.10
	08.25	18.20

VOLI INTERNAZIONALI

DA RONCHI PER:	P.	A.
Amburgo	15.30	21.00
Amsterdam	07.05	10.40
	15.30	19.20
Atene	11.30	18.25
	○16.00	21.25
Barcellona	07.05	11.05
	15.30	19.15
Bruxelles	15.30	19.40
Il Cairo	11.30	21.20
Colonia/Bonn	15.30	20.20
Copenaghen	07.05	12.55
Düsseldorf	15.30	21.15
Francoforte	15.30	18.30
Istanbul	07.30	13.25
Lione	15.30	21.00
Lisbona	07.05	13.55
Londra	07.05	11.00
Madrid	07.05	11.05
	11.30	18.25
Malta	11.30	15.10
New York	07.30	14.30
Stoccolma	15.30	20.55
Tripoli	07.30	12.25
Tunisi	11.30	17.55
Vienna	15.30	18.45
Zurigo	15.30	20.15

PER RONCHI DA:	P.	A.
Amburgo	08.00	14.40
Amsterdam	11.25	14.40
Atene	15.55	22.05
Barcellona	11.50	18.20
Bruxelles	10.20	14.40
Il Cairo	09.00	18.20
Düsseldorf	17.10	22.30
Francoforte	10.00	14.40
	16.30	22.30
Ginevra	18.10	22.30
Istanbul	14.25	18.20
Lione	08.20	14.40
Lisbona	14.50	22.30
Londra	09.00	14.40
	17.30	22.30
Madrid	12.35	18.20
	18.45	22.30
Malta	16.00	22.05
New York	18.00	●10.40
Norimberga	19.05	22.30
Stoccarda	09.15	14.40
Stoccolma	09.10	14.40
Tripoli	13.15	18.20

Lufthansa

DA RONCHI PER:	P.	A.
Amburgo	06.15	09.55
	15.00	19.55
Amsterdam	06.15	11.50
	15.00	21.50
Ankara	15.00	23.45
Barcellona	15.00	21.40
Basilea	06.15	10.05
	15.00	21.45
Berlino	06.15	10.00
	15.00	20.00
Brema	15.00	21.40
Bruxelles	06.15	10.30
	15.00	18.35
Chicago	06.15	14.10
Colonia/Bonn	06.15	09.45
	15.00	18.45
Düsseldorf	06.15	09.45
	15.00	18.20
Filadelfia	06.15	14.30
Francoforte	06.15	09.25
	15.00	18.25
Goteburg	15.00	22.00
Hannover	06.15	12.15
	15.00	18.25
Londra	06.15	10.45
	15.00	18.10
Los Angeles	06.15	13.15
Lussemburgo	06.15	11.20
Miami	06.15	18.10
Monaco	06.15	07.30
	15.00	16.30
New York	06.15	14.45
Nizza	06.15	11.25
Parigi	06.15	11.30
	15.00	21.35
Pechino	06.15	●09.50
Tokio	06.15	11.05
Vienna	06.15	10.40
	15.00	18.45
Zurigo	06.15	09.15
	15.00	19.50

PER RONCHI DA:	P.	A.
Amburgo	10.30	14.30
	18.30	22.50
Amsterdam	09.05	14.30
	19.00	22.50
Ankara	14.20	22.50
Basilea	07.15	14.30
	18.50	22.50
Berlino	10.35	14.30
	18.35	22.50
Brema	06.45	14.30
	14.20	22.50
Bruxelles	07.15	14.30
Chicago	16.50	●14.30
Colonia	10.15	14.30
	18.15	22.50
Copenaghen	09.55	14.30
	17.25	22.50
Düsseldorf	10.30	14.30
	19.30	22.50
Filadelfia	16.10	●14.30
Francoforte	10.50	14.30
	19.50	22.50
Ginevra	07.10	14.30
Goteburg	08.20	14.30
	12.50	22.50
Hannover	09.20	14.30
	18.55	22.50
Hong Kong	23.15	●14.30
Lione	10.25	14.30
Londra	09.45	14.30
	13.55	22.50
Lussemburgo	08.00	14.30
	17.55	22.50
Madrid	16.35	22.50
Monaco	13.05	14.30
	21.25	22.50
New York	18.00	●14.30
Parigi	09.05	14.30
	17.40	22.50
Pechino	15.15	22.50
Vienna	10.10	14.30
	18.45	22.50
Zurigo	09.10	14.30
	19.00	22.50

○ Escluso sabato e domenica – □ Mercoledì, venerdì e domenica ● Il giorno dopo

UNA 'GRANA'

«Ora, finita l'estate, le nostre maestre se ne sono andate»

Care Segnalazioni,
siamo un gruppo di bambini e ragazzi che abitano in via Grego nelle case dei «Puffi». Da un anno vengono a trovarci, ogni giorno, tre maestre della provincia: Mara, Elisabetta e Daniela. Ci aiutano a fare i compiti, a studiare (anche se non abbiamo tanta voglia e spesso le facciamo arrabbiare), ci portano in giardino, al parco giochi, in gelateria, in pizzeria, al cinema, al circo... E poi d'estate i divertimenti crescono: si va al mare con la Dionea o l'aliscafo, in montagna, a Gardaland, al Faro della Vittoria, sul Carso con il tram, in acquario, in piscina...
Quest'anno siamo anche andati una settimana a Grado: era bellissimo! Tutto questo grazie alle maestre e alla Provincia. Siamo però un po' tristi, perché a settembre Mara, Elisabetta e Daniela sono andate via e noi non abbiamo nessuno che ci aiuti per i compiti e non ci saranno più gite. A noi piacerebbe che rimanessero ancora con noi perché vogliamo bene alle nostre maestre. C'è qualcuno che ci può aiutare?

(Seguono 27 firme)



«Terza età, solo se interessa al mercato?»

In riferimento alla mostra «50 e Più» ho letto che tutto va bene e che tendenzialmente tutto si potrà risolvere. Solo due cose. Fra le persone che hanno partecipato ai vari incontri, ho notato alcune che non tutte appartenevano a categorie rappresentanti il sociale come elemento costitutivo e predominante. Si è parlato in termini eufemistici di inserimento, reinserimento, hobby come pittura, filatelia e magari raccolta delle margherite. Da questo risulta che sotto sotto si penserebbe, se non lo si è già fatto, a una bella e soddifacente fetta di mercato? Perché non si parla di dare un lavoro, magari a condizioni particolari, a queste persone destinatarie della mostra? La possibilità di dare lavoro è l'unica cosa veramente importante per rendere queste persone felici e produttive? Perché non si vuol prendere esempio dagli Stati Uniti, dove le più grandi organizzazioni di produzione, vendita e cultura basano i maggiori successi sulla forza lavoro espressa dai pensionati? Perché sotto forme gentili tipo «terza età», «50 e Più», si tende ad inquadrare una specie di ghetto?

[Cesare Aguccioni]

TEATRO

«Stagione valida»

Ho partecipato alla presentazione del cartellone per la prossima stagione di prosa 1990/'91 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, presso il Politeama Rossetti. E' certo che un giudizio più convinto e documentato lo si potrà dare soltanto dopo aver assistito alle varie rappresentazioni, quest'anno ben quattordici, ma voglio ugualmente esprimere alla direzione del Teatro la mia sincera ammirazione per la varietà e l'alto interesse culturale dei testi proposti. Sembra proprio che i gravi disagi che l'amministrazione dell'Ente ha dovuto affrontare non abbiano minimamente inciso sulle scelte degli impegnativi e significativi spettacoli previsti, che soddisfano, a mio avviso, due esigenze fondamentali: quella di proporre lavori appartenenti sia al teatro classico sia a quello moderno e contemporaneo, e quella di portare a conoscenza del pubblico opere di grande portata ideale ed estetica. Viene in tal modo veramente a compiersi quell'alta funzione culturale che deve essere primo impegno di un'agenzia d'informazione importante quale è quella di un teatro. Per tale motivo vada un grazie particolare a chi ci dà l'occasione di affinare le nostre conoscenze e renderci pertanto uomini più consapevoli e completamente realizzati.

[Luisa Fazzini]

SANITA' / IL NUOVO SISTEMA REGIONALE

'Non è solo un fatto di ambulanze'

Sul problema dell'emergenza sanitaria a Trieste ci sono state in questi ultimi tempi diverse prese di posizione che non sempre dimostrano una reale conoscenza del problema. Ci sono preoccupazioni di operatori e dichiarazioni di esponenti politici che rendono necessarie alcune precisazioni con il solo fine di sgomberare il campo da inutili equivoci.
E' infatti scorretto identificare le problematiche relative all'emergenza sanitaria con il solo servizio di Pronto soccorso o, più riduttivamente ancora, con l'utilizzo delle ambulanze.
La sostanziale novità del progetto regionale, che coinvolge quindi anche Trieste, è proprio quella di creare un sistema di coordinamento che sia in grado di rappresentare per il cittadino un unico punto di riferimento per tutte le questioni riguardanti l'emergenza sanitaria: dal soccorso e trasporto di infermi alla guardia medica, dall'emergenza psichiatrica a quella ecologica, veterinaria, igienistica, e il tutto in stretto rapporto con i centri specialistici ospedalieri.
Si vuole cioè che la struttura sanitaria sia pronta in ogni momento a rispondere con rapidità con le strutture più adeguate al tipo di emergenza che si verifica per ogni singolo caso.
E' per raggiungere questo obiettivo che è stato progettato un sistema, dotato di tecnologie specifiche e di personale specializzato, in grado di costituire una vera e propria rete regionale che colleghi e coordini tutti i presidi dell'emergenza, razionalizzando l'attività ed evitando sprechi e ritardi essendo in grado di scegliere la risposta più veloce ed efficace a seconda delle necessità di chi chiede il soccorso.
La Centrale operativa provinciale del sistama «Regione soccorso 118» va collocata, rispettando le direttive nazionali, nell'ambito dei presidi ospedalieri di riferimento provinciale.
E' chiaro che in questo progetto devono essere utilizzate tutte le forze disponibili, pubbliche e private, e, quindi, per quanto riguarda Trieste, la Cri e il Sogit sono chiamati a partecipare al sistema generale dell'emergenza, anche collaborando alla sua gestione, con tutte le risorse (personale e mezzi) che ritengono di poter mettere a disposizione.
Sono in grado di assicurare che gli standard attualmente esistenti nell'organizzazione del soccorso sul territorio della provincia di Trieste saranno non solo mantenuti, anche per quanto riguarda la presenza del medico sulle ambulanze, ma superati in positivo da un modello organizzativo capace di coordinare tutti i servizi, gli enti e le associazioni che operano nel settore, attivando di volta in volta il meccanismo di intervento più adeguato al bisogno di quel momento.
E' assolutamente priva di fondamento la voce secondo la quale l'installazione della Centrale operativa provinciale costerebbe all'Unità sanitaria triestina sette miliardi di lire. A parte il fatto che si tratta di una cifra assurda e spropositata, posso assicurare che nessun onere graverà sull'Usl Triestina in quanto per questo tipo di spesa è prevista la copertura con specifici finanziamenti regionali.
Il problema dell'emergenza, come si vede, va considerato in un'ottica nuova e non svaluterà l'apporto che da sempre danno in questo settore associazioni e organizzazioni benemerite come la Croce rossa italiana. Occorre soltanto ragionare in modo nuovo e coordinato, non tanto per salvaguardare il buon nome delle organizzazioni sanitarie pubbliche o private, ma per offrire la migliore assistenza possibile al cittadino nei casi di emergenza.

Mario Brancati
assessore regionale alla sanità

EPISODIO

«E' partita la querela»

Sul caso della signora Mirta Purin di cui all'articolo pubblicato il 18 settembre, il Tribunale per i diritti del malato dichiara che — dopo un primo momento di legittima perplessità legata all'episodio in sé tuttora incredibile — ha raccolta la denuncia e ha suggerito l'inoltro di un atto di querela.
Contemporaneamente si è mossa la questura di Trieste e l'iter sta facendo il suo corso. Il Tribunale per i diritti del malato dal canto suo, più che svolgere un'indagine parallela come dice l'articolista, esprime fin d'ora solidarietà ad un cittadino offeso e si augura che la magistratura faccia luce su questo caso che, per quanto paradossale, sembra essere realmente accaduto.
Ai margini della cronaca di questa vicenda vogliamo aggiungere che la signora Purin ha subito un furto ad opera di un malintenzionato che si era presentato al suo domicilio nel pomeriggio dello stesso 18 settembre spacciandosi per un legale asseritamente inviato dal Tribunale per i diritti del malato.
Non intendiamo muovere rimproveri, ma certo è che il segnalare anche l'indirizzo della signora ha facilitato il compito di chi intendeva speculare sull'increscioso caso.

Bruna Silvestri Braida
presidente del Tribunale per i diritti del malato

CITTA' / VIA DELL'OSPITALE

«In memoria di quel ciliegio»

In via dell'Ospitale, a Trieste, nella zona vecchia, esiste un specie di orto/giardino selvaggio dove sino a pochi giorni fa cresceva una folta vegetazione: arbusti, fiori, piante grandi e piccole di vario genere, e soprattutto un ciliegio: un albero vecchio di parecchi decenni, perfettamente sano, maestoso, famoso presso tutti gli abitanti della zona per il fatto di rinnovare a ogni primavera la sua chioma di foglie, e poi di fiori bianchi, e poi di frutti, e così via per tutto il resto dell'anno.
Se si passa oggi in quel luogo, ci si accorge che non c'è più nulla di tutto ciò. Gran parte degli alberelli è stata abbattuta, quel che si vede è una specie di sterrato brullo e polveroso. Soprattutto non c'è più il ciliegio: la sega elettrica di qualcuno l'ha tirato giù in pochi secondi, e resta solo la base del tronco, mozza, con qualche gatto spaurito che le si aggira intorno.
La decapitazione è avvenuta qualche giorno fa, in circostanze piuttosto misteriose. Pare che il Comune di Trieste (proprietario del fondo e di quegli alberi) fosse il primo a non volere quel piccolo scempio ecologico.
Pare che gli operai della ditta che hanno materialmente compiuto il ghigliottinamento abbiano, per un giorno intero, rifiutato di eseguirlo. Pare che sia stata decisiva la pressione di un anziano ex-notabile, abitante della zona, insofferente verso i gatti e forte di alcune conoscenze in Comune.
Certo è che da quel giorno il posto non appare più lo stesso: e basta parlare con gli abitanti del posto — in gran parte vecchi, gente senza potere, triestini che non contano nulla — per accorgersi che si tratta di persone divise fra il dolore per questa mini-morte verde e la rabbia per l'arroganza o per la frettosità che hanno reso possibile tale evento.
Come è potuto accadere tutto ciò? C'era qualcuno interessato al legno del ciliegio? Il terreno in questione è vincolato, d'interesse archeologico, non edificabile, nessuno potrà mai costruirci sopra, perché distruggere la vegetazione? Sono così numerosi gli alberi belli e antichi che il Comune possiede sulle falde di S. Giusto? Le risposte non faranno rinascere il bel ciliegio abbattuto, ma può darsi che valgano a rendere un po' di giustizia.

Paolo Cendon

DOGANA / NORMATIVA

«Lei, quante sigarette dichiara?»

Può essere introdotta in Italia solo una certa quantità



Rispondo alla lettera «Sigarette in dogana», nella quale Sergio Sklemba lamenta di aver ricevuto informazioni discordi in merito alla quantità di sigarette che possono essere introdotte in franchigia da parte di coloro che si recano all'estero col passaporto e si duole che al valico di Pese gli siano stati sequestrati dieci pacchetti di sigarette.
Posso confermare che le norme che regolano le franchigie doganali sulle merci introdotte dai viaggiatori sono quelle che sono state illustrate dettagliatamente dal funzionario della dogana di Pese nell'occasione del rientro del signor Sklemba dall'estero il giorno 18/3/1990; preciso inoltre che le sigarette non sono state sequestrate, ma semplicemente prese in carico dalla dogana con apposito verbale dopo che egli, invitato a riportarle in Jugoslavia perché non importabili, preferì abbandonarle.
Non è possibile in questa sede dare indicazioni particolareggiate sulle norme che disciplinano le franchigie delle merci portate dai viaggiatori; comunque, va precisato che il D.M. 18/2/1986, cui il sig. Sklemba si richiama per sostenere il suo diritto a poter introdurre dieci pacchetti di sigarette, dispone all'art. 2 che le esenzioni non si applicano alle merci importate nel traffico di frontiera, ossia nel traffico che si svolge tra due zone confinarie limitrofe (il tipo di documento utilizzato per attraversare il confine non è preso in considerazione). Ne consegue che — in linea generale — i residenti nella zona di frontiera possono beneficiare delle agevolazioni previste nel citato decreto solo quando nel loro viaggio oltre confine abbiano superato la zona di frontiera corrispondente a quella della propria residenza, e siano in grado, al loro rientro, di fornire la «prova» (così dispongono il regolamento Cee n. 918/83 e la direttiva Cee n. 69/169).
Orbene, su questo punto, la valutazione che gli organi di controllo devono fare degli elementi di prova forniti dai viaggiatori può portare — quando detti elementi non siano certi, né convincenti — a decisioni non sempre uniformi.

Giuseppe Conforto,
direttore della Circoscrizione doganale

STORIA / ESODO

«Una cultura è andata perduta»

E' quella dell'antico mondo adriatico che non c'è più

Prendo atto della proposta di legge, da presentare al Parlamento, degli onorevoli Bordon e Spadaro, per la tutela della cultura istroveneta nelle nostre terre perdute.
Fra le tante cose dette e scritte l'unica saggia e intelligente è quella dello scrittore giornalista Lino Carpinteri: «Con l'esodo è andata definitivamente perduta la cultura di quell'antico mondo adriatico comprendente la Dalmazia, l'Istria e le isole del Quarnero».
Certo è che sino a quando gli ex abitanti di Justinopoli, Parentium, Pietas Julia, Montona, Rovigno, Cherso, Lussino si riuniranno per festeggiare il loro santo patrono o per le «ciacole in fameia» o per stampare i propri giornali (a loro spese), qualcosa di quella cultura rimarrà. Scomparirà quando l'ultimo protagonista della biblica diaspora se ne andrà da questo mondo di camaleonti. Infatti non possiamo e non vogliamo dimenticare come i «compagni» accoglievano i dolenti profughi da Pola al loro arrivo a Venezia, o alla stazione di Bologna dove si rifiutava un po' di latte ai bambini affamati!
Agli onorevoli Bordon per questa nuova cultura istroveneta atta a tutelare gli abitanti di: Koper, Porec, Pula, Motovun, Rijeka, Cres, Novigrad, ecc... Chi più ne ha più ne metta.

Gigliola Salvagno